



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 12.2.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 16A-17A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE - ESPRESSIONI DI SENTIMENTO

Parla il Presidente:

<<Abbiamo avviato la registrazione, quindi possiamo partire.

Auguro una buona giornata a tutti.

Benvenuti alla seduta del 12 febbraio del Consiglio municipale.

Chiedo, gentilmente, alla Segreteria di procedere all'appello.>>

Appello:

Abrile	assente
Alfarone	presente
Baldi	assente
Bosco	presente
Cagnana	presente
Cavazzon	presente
Colnaghi	presente
Falcidia	presente
Ferrari	presente
Gaglianese	presente
Ghirardi	presente
Giannini	presente
Lucia	presente
Maranini	presente
Mazzi	presente
Mazzucchelli	presente
Micheletto	presente
Morabito	presente
Passeri	presente
Pastorino	presente
Papini	assente
Puppo	presente
Radi	presente
Russo	presente
Triglia	presente

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<22 presenti.>>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

Nomino scrutatori, se possibile, la Consigliera Bosco, la Consigliera Cagnana e il Consigliere Lucia.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Presidente, mi scusi tanto, mi perdoni, non ce la faccio, perché a volte la connessione si interrompe, perdo l'audio e temo di fare qualche pasticcio nel conteggiare le presenze. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene.>>

Parla la Consigliera Cagnana:

<<Presidente, io lo faccio; però il modulo delle presenze compilato lo mando lunedì, perché non ho la stampante, a casa.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Sì, va bene.>>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<<Comunque, Presidente, il problema dell'audio lo abbiamo tutti. Lo so che fare gli scrutatori non è piacevole, ma l'audio, a volte, va e viene a tutti. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Chiedo alla Consigliera Russo se può fare da scrutatrice, se è possibile.>>

Parla la Consigliera Russo:

<<Non c'è nessun problema. Va bene.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie.>>

Parla la Consigliera Russo:

<<Prego.>>

Parla il Presidente:

<<Sono pervenute alcune richieste di espressione di sentimento. In ordine cronologico la prima è del Consigliere Pastorino, cui lascio la parola.>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Durante il Consiglio di lunedì scorso sono rimasto molto colpito, in modo negativo, da alcune affermazioni di un Consigliere della Sinistra, sia per contenuti che per forma, un po' troppo aggressiva e supponente, a mio avviso.

In più di un'occasione ha riversato insulti sui Consiglieri del centrodestra, definendo le decisioni della Giunta precedente come



COMUNE DI GENOVA

UNIONE DI GENOVA

...demenziali" se Ancor più sconcertante è stato sentire che bastava essere normale per capire, a suo dire, la dannosità di alcune scelte. "Normale", questa è la parola che è stata usata dal Consigliere. Non particolarmente curioso di sapere quale sia la sua concezione di normalità, tuttavia mi chiedo quali dovrebbero essere le discriminanti che differenziano le persone normali da quelle non normali, o anormali. Forse caratteristiche fisiche o psichiche? Idee politiche? Magari il genere o il credo religioso?

Mi chiedo anche cosa accadrebbe se queste differenze dovessero mai influenzare il mio lavoro o quello di qualche professionista. Immaginate un avvocato che si basasse su questi preconcetti, nel difendere un proprio cliente, o un medico nel curare un paziente. Per chi lo avesse dimenticato, il Giorno della Memoria è il giorno del ricordo anche di quelle persone uccise nei campi di concentramento, o lasciate morire nei manicomi, proprio perché non rispondevano a certi standard di normalità.

Di certo, questi atteggiamenti da nazismo tedesco o da comunismo sovietico non sono accettabili e andrebbero respinti da tutti, senza se e senza ma.

Il Consigliere, che peraltro non conosco professionalmente e nemmeno ho mai incontrato, sicuramente non conosce la mia storia e la mia formazione culturale, lavorativa e politica.

L'invito, quindi, è a prendersi prima un po' di tempo per conoscere le persone con cui si confronta in questo consesso e, solo dopo, se ne sente l'irrefrenabile necessità, a dare giudizi.

Sono passati alcuni giorni, mi auguro che abbia ripensato alle affermazioni fatte e che sia pronto a chiedere scusa. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Lascio la parola, per la seconda espressione di sentimento al Consigliere Micheletto.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Nelle ultime due sedute di Consiglio, per il parere sulla modifica dello Statuto, ho ascoltato varie dichiarazioni da parte dei Consiglieri, a volte anche condivisibili, a prescindere dal comunicato stampa fatto dopo la prima seduta dalla maggioranza.

In tutti e due i Consigli sono stati fatti, più volte, apprezzamenti positivi verso il Consigliere comunale del centrodestra incaricato della modifica menzionata, perché aveva declinato l'incarico, non trovandosi d'accordo con il proponente.

Bene. Oggi sono a restituire la cortesia, per l'analogia situazione a livello nazionale, dove nella piattaforma Rousseau si è espresso negativamente il 41% dei partecipanti rispetto alla possibilità di far parte del nuovo Governo.

Alessandro Di Battista ha lasciato il Movimento, gesto che condivido e apprezzo, per la presentazione fatta per prendere tale decisione. Cito testualmente l'articolo de "Il Secolo XIX" di oggi, prima pagina, di Mattia Feltri: "Si è inventato un quesito non proprio"



COMUNE DI GENOVA

sono asettico" e aggiunge: "Oggi sono felice che questo formidabile più turlupinatore abbia aggirato il suo popolo una volta di più, capi. Probabilmente, molti che hanno espresso il loro dissenso seguiranno quest'esempio di uno dei capi carismatici". Grazie. >> Consigliere. Non partecol
Parla il Presidente:
<<Grazie, Consigliere. Lascio la parola al Consigliere Sergio Triglia per la terza espressione di sentimento.
Invito i Consiglieri che non stanno parlando a spegnere il microfono, cortesemente.>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Buongiorno a tutte e a tutti.

Porto all'attenzione di voi tutti quello che è successo martedì scorso in Consiglio comunale, a Genova, quando è passato un ordine del giorno del Gruppo di Forza Italia, con l'astensione della Lista Crivello e del Partito Democratico, che, sostanzialmente, equipara il fascismo al comunismo.

Non sono sicuramente la persona più adatta e non è il momento di affrontare questi argomenti in modo articolato. Mi permetto di dire solo questo: i comunisti, in Italia, diedero un contributo fondamentale alla Resistenza e pagarono un tributo di vite umane più alto di tutti gli altri partiti presenti nel Comitato di Liberazione Nazionale. I comunisti, in Italia, hanno scritto la Costituzione, insieme a tante altre forze politiche e democratiche; ci onoriamo di Umberto Terracini come Presidente dell'Assemblea costituente, comunista e genovese. I comunisti hanno scritto la storia di questo Paese e sono sempre stati nelle lotte per i lavoratori.

È stata un'aberrazione portare questo ordine del giorno, un falso storico, legittimato dai Consiglieri del PD e del centrosinistra.

Non faccio ulteriori polemiche. Mi rivolgo a tutti voi, a tutto il Consiglio, per fare in modo che si riporti, almeno in questo Municipio, la verità storica e i fatti così come sono andati.

Ricordo a tutti che, quando solchiamo le strade di questo Municipio e alziamo la testa, ci sono tante lapidi che ricordano i tanti caduti e i tanti martiri del fascismo; tanti sono comunisti: Buranello, Fillak, Lattanzi, per citarne tre.

Quindi, mi piacerebbe e auspico fortemente che il primo ordine del giorno del prossimo Consiglio di Municipio tratti questo argomento, prenda le distanze da quello che è successo in Consiglio comunale e riporti la verità storica almeno a Sampierdarena e a San Teodoro. Grazie a tutti.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Vi do un paio di comunicazioni.

La prima: ho affidato al Consigliere Abrile, del Partito Democratico, la delega alle politiche socio-sanitarie.

La seconda riguarda una comunicazione che avete già avuto, perché



COMUNE DI GENOVA

È stata inviata via mail e l'ho condivisa con i capigruppo: in accordo con i capigruppo, nel Centro Civico Buranello, in queste serate di grande freddo, che si sta avvicinando, saranno ospitati alcuni senza tetto. Ovviamente, saranno rispettate tutte le normative Covid, quindi potranno trovare asilo all'interno delle mura del nostro Centro Civico Buranello. Ringrazio tutti i capigruppo per essersi spesi per questa iniziativa. Spero che queste persone possano trovare conforto tra le mura del Centro Civico.>>

Il Presidente

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 12.2.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 18A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

**ORDINE DEL GIORNO SU PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO COMUNALE N. 18
DEL 20.01.2021 AVENTE AD OGGETTO "DOCUMENTI PREVISIONALI
PROGRAMMATICI 2021/2023" AI SENSI DEGLI ARTT. 59 E 60 DEL
REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE**

Parla il Presidente:

<<È stato ricevuto dagli uffici un ordine del giorno che è stato
inviato qualche ora fa a tutti voi.

Invito il Consigliere Amedeo Lucia a darne lettura.>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<Grazie, Presidente.

"Ordine" del giorno allegato al parere sui documenti previsionali e
programmatici 2021/2023.

Il Municipio II Centro Ovest, chiamato a esprimere il proprio
parere, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento sul decentramento e la
partecipazione municipale, sulla proposta di deliberazione della
Giunta al Consiglio Comunale, avente a oggetto: "Documenti
Previsionali e Programmatici 2021/2023", non può essere soddisfatto
da quanto previsto dallo stesso documento.

Il territorio di Sampierdarena e San Teodoro, secondo quanto
riportato dal Programma triennale, e analizzata la relativa
documentazione durante la Commissione Municipale II, riunitasi in
data 9 febbraio 2021, alla presenza dell'Assessore e dei tecnici
delle Direzioni Servizi Finanziari, Servizi Amministrativi e
Pianificazione Opere Pubbliche, a oggi prevede per l'anno corrente
un investimento effettivo di soli 140.000 euro:

- Intervento n. 105 Scuole Infanzia Giuseppe Garibaldi:
adeguamento antincendio finalizzato al C.P.I.,
- Intervento n. 117 Scuole Infanzia Comunale Edoardo Fierpo:
adeguamento antincendio finalizzato al C.P.I.,
entrambe finanziate con fondi del Ministero dell'Istruzione per
70.000 euro ciascuna.

Eppure bisogna assolutamente ricordare come il nostro territorio
sia costellato da moltissimi istituti scolastici, di ogni ordine e
grado, e ognuno di essi abbia necessità di interventi più o meno
urgenti. Occorre investire sulla manutenzione per arrestare il
degrado, in cui vivono, i vari plessi scolastici, un'eccellenza del



COMUNE DI GENOVA

alcun nostro territorio, essendo alcuni di essi situati in edifici storici.

Inoltre, si evince che non vi sia alcuna traccia di un programma di opere e lavori pubblici riguardante il quartiere di San Teodoro. Infatti, bisogna sottolineare come gli interventi di impermeabilizzazione dei giunti su via Buoizzi e via Adua (anch'essi rimandati al 2023) saranno fisicamente e tecnicamente effettuati sul nostro territorio (San Teodoro), ma, nell'aspetto dell'utilità, rientreranno in un ambito generale di interesse comunale e non prettamente mirato al solo territorio del Centro Ovest e ai suoi abitanti. Mancano investimenti su aree verdi pubbliche e non vi è alcuna presenza riguardante la messa in sicurezza dell'impalcato di via Adua e la situazione di emergenza in cui versa il deposito della metropolitana di Mura degli Zingari e dei suoi lavoratori, oggetto di un sopralluogo con l'Ing. Gatti, avvenuto a settembre 2019, e di una mozione votata all'unanimità dal Consiglio municipale del Centro Ovest in data 20/11/2019.

A ciò, analizzando il Documento di programmazione (DUP) 2021-2023, alla voce investimenti in corso non ricompresi nel Piano Triennale 2021-2023, possiamo affermare come l'80% delle opere in corso di realizzazione sul territorio del Municipio II Centro Ovest risultino essere relative a progetti provenienti da scelte dell'amministrazione comunale precedente e a investimenti provenienti da Coni, Governo e Belle Arti.

Prendiamo atto che per l'attuale Amministrazione comunale il Municipio II Centro Ovest valga solamente 140.000 euro, a fronte dei moltissimi investimenti che riguardano il centro città.

Pertanto, risulta necessario evidenziare alcuni interventi che si considerano prioritari e per i quali si richiede un'anticipazione di annualità:

- Intervento n. 72 Scuola Taviani: eliminazione criticità.
- n° 73 Scuola San Francesco da Paola: manutenzione.
- n° 74 Scuola media Monastero: consolidamento strutturale.
- n° 137 Centro Civico Buranello: rifacimento copertura.
- n° 175 Cimitero degli Angeli: restauro conservativo Vecchia Galleria Angeli, rifacimento coperture piane pertinenti la Galleria Angeli e Cinta Angeli con ripristino vetrata e balaustra.
- n° 105 e 117 completamento totale del finanziamento.

Come era prevedibile, è stato confermato che le risorse finanziarie relative al conto capitale dei Municipi, nonostante le motivate richieste in occasione della valutazione delle precedenti proposte di deliberazione relative al bilancio degli scorsi anni, sono state azzerate, eliminando di fatto ai Municipi autonomia nelle scelte e risorse per gli interventi a carattere locale necessari nei singoli territori.

Infatti, negli obiettivi strategici presenti nel Documento unico di programmazione 2021/2023, al contrario di quanto espresso ampiamente nel passato, non è presente una valorizzazione del ruolo e dei compiti dei Municipi della città di Genova.

L'attuale Amministrazione comunale ha così confermato la sua scarsa



COMUNE DI GENOVA

La considerazione dell'istituzione municipale e lo ha dimostrato anche quando nei modi indicati si sta arrivando a discutere il bilancio, tempi strettissimi tra la presentazione ai Municipi dei relativi documenti e la richiesta di un loro parere. Tale situazione non è accettabile, poiché incide negativamente sul procedimento di approvazione della delibera più importante del Comune e manifesta una volontà politica avversa alla partecipazione decentrata.

Nel documento Piano Triennale 2021-2023 mancano interventi di una certa priorità per Sampierdarena e San Teodoro, necessari per una riqualificazione urbanistica del territorio che contrasti un continuo decadimento e degrado da rendere difficoltoso un intervento futuro.

Pertanto auspichiamo che, nel prosieguo dell'iter di approvazione dei documenti programmatici 2021-2023, l'attuale Amministrazione comunale possa reperire risorse e investimenti necessari a inserire i seguenti punti:

- 1) investire tempestivamente sulla manutenzione dei vari plessi scolastici, un'eccellenza del nostro territorio;
- 2) l'utilizzo e il recupero dei "vuoti urbani", cioè spazi ed edifici pubblici in stato di abbandono per fini produttivi, commerciali, associativi;
- 3) la riacquisizione di aree private in stato di abbandono al fine di una riqualificazione urbana del territorio (es. Via Armirotti, Manifattura Tabacchi);
- 4) la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria e ordinaria anche del cimitero della Castagna;
- 5) il recupero delle creuze storiche, quali salita Millelire, salita degli Angeli, Salita Granarolo, Salita San Rocco, scalinata Belvedere, salita Bersezio, via Derchi, Salita Salvator Rosa, Salita Bella Giovanna, Salita del Passero, ecc.;
- 6) un piano di lavori riguardante via Adua, via Buoizzi e il deposito della metropolitana di Mura degli Zingari, atto a risolvere le problematiche e le criticità urgenti in merito alla questione della sicurezza dei lavoratori e delle strutture;
- 7) la messa a disposizione dei voltini, siti in via Buranello, di proprietà di RFI ad uso associativo e/o commerciale e/o artigianale e/o per servizi di igiene urbana;
- 8) la progettazione del prolungamento della linea metropolitana anche su Sampierdarena da Di Negro a Piazza Montano al fine di implementare la mobilità del territorio, limitare i tempi di percorrenza, evitare il depauperamento del tessuto commerciale e potenziare il polo scolastico. Un piano di mobilità che dovrà avere un sistema incentrato sul pedone, con un occhio particolare ai disabili, potenziando il trasporto pubblico come previsto ad oggi dal PUC;
- 9) il finanziamento di interventi di messa in sicurezza idrogeologica nella zona del Campasso, riguardante il Rio Pellegrini, e per la realizzazione del progetto di adeguamento idraulico e igienico-sanitario del collettore misto "Rio Belvedere".



COMUNE DI GENOVA

Il lotto per la prosecuzione dei lavori di messa in opera del canale scolmatore delario, nella zona di Piazza Montano, in riferimento al rio Belvedere, che si connette al collettore misto Barabino all'altezza dell'incrocio Sampierdarena/Molteni/Pacinotti (tale opera impedirebbe gli allagamenti frequenti che interessano l'area Montano/Veneto/Degola);

10) la creazione di percorsi urbani di valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei nostri quartieri, in sinergia con le compagnie crocieristiche, con particolare riguardo a: la Lanterna, Villa Rosazza e villa Giuseppina, il Palazzo del Principe, le ville seicentesche di Sampierdarena, il Borgo di Granarolo, il Santuario di San Francesco da Paola, la Chiesa della Cella, i percorsi agostiniani, le torri saraceni, i forti Belvedere Crocetta e Tenaglie, un piano di valorizzazione delle ex batterie di Granarolo e Angeli;

11) il recupero e il restauro dei busti, delle statue e dei quadri situati al Museo di Sant'Agostino e con una loro ricollocazione all'interno del perimetro del Municipio II Centro Ovest;

12) la riqualificazione dei parchi pubblici, dei giardini pubblici e delle aree verdi dei nostri quartieri;

13) la rigenerazione del parco di Villa Rosazza e la progettazione di un accesso alla villa da Piazza Dinegro;

14) fondi per la manutenzione dei locali gestiti dal Municipio e destinati ad uso associativo, fondi per il sostentamento, in seguito al periodo di chiusura per Covid-19, destinato alle associazioni che svolgono attività culturale sul territorio municipale e investimenti per la produzione di mostre ed eventi culturali al Centro Civico Buranello;

15) ampliamento del personale destinato all'Area tecnica municipale e del Centro Civico Buranello;

16) la predisposizione di un progetto che preveda l'accesso al mare attraverso la realizzazione del parco della Lanterna con il collegamento all'ex centrale Enel, soggetta ad una "transizione ecologica" per la realizzazione di attività green e il museo industriale, ad uso e accesso pubblico. Il recupero di due corsie di Lungomare Canepa per la realizzazione di una fascia di rispetto con via Sampierdarena. Progetti per cui richiedere risorse attraverso il Recovery Plan e che dovrebbero essere inseriti all'interno del progetto complessivo della nuova diga foranea;

Riteniamo imprescindibile il reinserimento nella proposta di delibera di una voce specifica nel DUP relativa alle risorse in Conto Capitale (281.000 euro) e possibilmente incrementarli, come avvenuto in passato con la precedente Amministrazione comunale.

Prendiamo atto che, a fronte di un aumento delle imposte tributarie (es. TARI, la tassa sui rifiuti aumenterà nel 2021 sino al 20%) ed un peggioramento dei servizi (dovuto ad una mancanza di investimenti e non all'operatività dei lavoratori), l'attuale Amministrazione comunale preferisca, in un momento di difficoltà economico e di maggiore libertà nella spesa pubblica, un drastico taglio sui servizi pubblici essenziali per il cittadino:



COMUNE DI GENOVA

- meno 8 milioni per le attività culturali e interventi diversi sul settore culturale;
- meno 150.000 per le politiche giovanili;
- meno 160.000 per la difesa del suolo;
- meno 80.000.000 per il trasporto pubblico locale;
- meno 1,7 milioni per gli interventi per la disabilità;
- meno 3,5 milioni per gli interventi per gli anziani;
- meno 10.000.000 per gli interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido;
- meno 5.000.000 per gli interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale;
- meno 500.000 per il sostegno all'occupazione;
- meno 5.000.000 per le fonti energetiche.

Per i motivi sopra espressi, si ritiene di esprimere una valutazione negativa per quanto concerne i "Documenti Previsionali e Programmatici 2021-2023".

Grazie per l'attenzione.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Pertanto dichiaro aperta la discussione riguardo questo ordine del giorno e, se volete, anche sul documento del bilancio; comunque, principalmente su questo ordine del giorno, che riguarderà la prima votazione.

Se ci sono altri documenti da parte delle altre forze politiche, ce lo comunichino.

Consiglieri, avete la facoltà di parlare.

Prego, Consigliere Triglia.>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Ho ascoltato attentamente l'ordine del giorno letto da Amedeo Lucia, che mi pare riguardi il PD e il Movimento Cinque Stelle, se non erro.

Mi ritrovo molto in questo ordine del giorno, sicuramente è un bel libro dei sogni, è chiaro. Però ha posto tutta una serie di questioni annose, che da tempo affrontiamo e non vengono mai approcciate, sia prima, devo essere sincero, quando c'erano le Giunte di centrosinistra, sia oggi, con la Giunta del Sindaco Bucci, per essere giusti e onesti. Sicuramente le risorse sono sempre meno, però qualcosa si può fare.

Tra i punti elencati, che condivido, chiedo se è possibile integrare il documento con la questione riguardante il mercato di Via Bologna.

Tra le opere di riqualificazione c'è uno stanziamento, una parte è stata riqualificata (la parte esterna), mentre la parte interna risulta ormai abbandonata da oltre dieci anni. C'era un progetto AMIU e Comunità San Benedetto, ma non se ne sa più nulla.

Quindi, chiedo se è possibile integrare il documento con questo punto all'ordine del giorno.

Anch'io sono critico rispetto a questo bilancio. Tra l'altro, diversamente dagli anni scorsi, i trasferimenti Stato-Enti locali,



COMUNE DI GENOVA

di Genova in particolare per il Comune di Genova, quest'anno sono superiori, per passando da 133 milioni a 139, per un effetto di compensazione che ci spiegavano i tecnici. Quindi, ci sono 6 milioni in più, quest'anno, che i prossimi anni - dicevano - probabilmente non ci saranno. A seguito di questi 6 milioni in più, si auspicava un bilancio più propositivo, soprattutto nel nostro Municipio. Altri Municipi, rispetto agli investimenti, hanno qualcosa di più, obiettivamente; il nostro risulta penalizzato.

Quindi, il mio voto sarà negativo, rispetto a questo.

Faccio notare che, soprattutto nell'ultimo periodo, il Sindaco e la Giunta mi sembrano un po' in difficoltà in questo territorio, soprattutto per l'Assessore alla viabilità: vanno bene le piste ciclabili in mezzo ai parcheggi o ai cassonetti della raccolta rifiuti, perché si devono prendere dei finanziamenti; poi si installano le telecamere sui semafori, definendoli "intelligenti", e si crea un disastro per tanti cittadini, arrivando a fare marcia indietro e fare un'ulteriore ingiustizia, perché chi ha pagato le sanzioni al momento non le recupera; chi, invece non ha voluto pagarle si trova a recuperare l'errore fatto. Quindi, è un'ulteriore ingiustizia.

Mi sembra una Giunta comunale - in particolare l'Assessore alla viabilità - un po' in difficoltà, soprattutto in questo Municipio.

Quindi, complessivamente, dico che si sta facendo poco per il Centro Ovest e il mio giudizio sarà negativo, anche in riferimento al bilancio di quest'anno. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Quindi, propone un emendamento al documento proposto?>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Sì, se è accettato, sì. Propongo l'emendamento sul mercato di Via Bologna. Chiedo di aggiungerlo.>>

Parla il Presidente:

<<Consigliere Lucia, non so se vuole rispondere a nome della maggioranza.>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<Credo che sia un'integrazione più che logica. L'unica cosa che non mi ha portato a inserirla al momento è perché sapevamo che l'immobile era già passato in mano ad AMIU. Forse gli Assessori potrebbero darne conferma. Però si potrebbe sempre aggiungere.>>

Parla il Presidente:

<<Risulta anche a me, perché mi era stato detto da personale AMIU che andava avanti il progetto del riutilizzo e del riciclo; però, forse, il Consigliere Massimo Puppo, che è delegato ad AMIU, a cui lascio la parola, potrebbe dirci di più.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Puppo:

<<Buonasera, a tutti. Sia Campora, sia Zane, sia D'Elia avevano confermato che l'area era d'interesse di AMIU; non so se c'erano stati dei problemi, ma confermano l'interesse. Quindi, penso che sia proprio andata a buon fine. Poi c'è la parte dei giochi, che è stata lasciata andare, lì non so di chi è la colpa, non ricordo com'era andata. Effettivamente, forse, per la parte dei giochi dei bambini si poteva fare qualcosa, ma per il resto credo che ci sia AMIU di mezzo.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Ad ogni modo, se vogliamo aggiungerlo nel documento, ben venga.>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Scusate, magari si può scrivere una sensibilizzazione nei confronti di AMIU all'ultimazione del progetto sul mercato di Via Bologna, se volete aggiungerlo.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene. Perfetto.>>

Parla l'Assessore Russo:

<<Posso dare un suggerimento, anche se non sono Consigliere?>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Assessore.>>

Parla l'Assessore Russo:

<<Volevo suggerire che ha ragione il Consigliere Triglia, di scrivere di sollecitare AMIU per il completamento del progetto, e aggiungere una cosa del tipo: "E, in difetto, affinché il Comune intervenga direttamente per la riqualificazione della zona". Come a dire: se poi AMIU la tiene lì per i prossimi vent'anni... Non si riesce ad avere un cronoprogramma dei lavori. Su questo volevo rassicurare e informare che, così come il Consigliere Puppo, tutti abbiamo chiesto informazioni. L'operazione sembra andata a buon fine, perché era difficile la valorizzazione, ma ora AMIU ha acquisito. Manca ancora il cronoprogramma degli interventi. È tutto ancora un po' incerto nei tempi.

Quindi, consiglieri nel documento di sensibilizzare a entrare in possesso di un cronoprogramma preciso e, in difetto, che intervenga l'Amministrazione Comunale direttamente, perché non si può lasciare l'area in quel modo.

Poi, già che ho la parola, al di là del documento, avevo piacere di intervenire, sempre se mi è possibile, rispetto all'andamento dei lavori.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Assessore. Se vuole fare già direttamente l'intervento, le



COMUNE DI GENOVA

lascio la parola.>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<Posso prendere la parola per dire agli uffici la frase che potrebbe essere inserita nel documento? Così ci concordiamo e mettiamo da parte questo argomento.>>

Parla il Presidente:

<<D'accordo.>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<Avrei ipotizzato una frase del tipo: "Sollecitare AMIU per il prosieguo del progetto dell'ex mercato di Via Bologna. In difetto, il Comune intervenga al recupero dell'area e dell'edificio.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Se magari mi manda tutto via mail e mi fa sapere in quale posizione metterla, precisa, grazie.>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<Perfetto.>>

Parla la Consiglieria Cagnana:

<<Scusate, si potrebbe precisare, come stava dicendo anche Triglia: "L'area esterna", perché proprio un anno fa siamo andate io e la Consiglieria Mazzi a fare un sopralluogo, abbiamo fatto anche delle fotografie; l'area esterna era, già l'anno scorso, in una situazione allucinante. È passato un anno e non ce ne siamo quasi accorti; però, ce ne accorgiamo eccome, perché è veramente lasciata andare. Preciserai questa cosa.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene. L'emendamento è recepito, anche con l'aiuto della Consiglieria Cagnana e dell'Assessore Russo. Assessore Russo, se voleva fare un intervento, in quanto delegata e Assessore, prego.>>

Parla l'Assessore Russo:

<<In realtà, moltissime cose sono già state dette nell'ordine del giorno del Consigliere Lucia.

Farei solo una piccola integrazione, specifica, dicendo che questo bilancio ha in particolare, come dato negativo, un taglio secco in alcuni settori, come i Servizi sociali, tanto per dirne una, in un momento di particolare difficoltà. L'Assessore Picciocchi, giustamente, ha messo in evidenza, nella sua relazione, che il bilancio degli Enti Locali sicuramente ha avuto una situazione di difficoltà, perché il momento storico è quello che conosciamo.

Ma anche rispetto alle Giunte precedenti, qui si è intervenuti con l'accetta nei settori di particolare rilevanza dal punto di vista sociale. Ospitiamo i senzatetto e i senza fissa dimora, in questi



COMUNE DI GENOVA

giorni di freddo, ma delle persone in grave difficoltà economica e sociale, degli anziani, che più di tutti sono stati soggetti fragili e colpiti, sicuramente di tutto questo quadro di fortissima difficoltà nel bilancio non troviamo traccia, perché ci sono stati dei bei tagli netti.

Non penso che sia un argomento di poca rilevanza, qui non parliamo soltanto del lavoro non fatto o dell'asfaltatura non fatta. Si parla anche di un Municipio, soprattutto Sampierdarena, dove risiedono tantissime famiglie in seria difficoltà. Se guardiamo i dati, sicuramente, il Municipio Centro Ovest avrebbe avuto diritto semmai non a una diminuzione, ma a un aumento nel bilancio su questi temi. Quindi, non mi sento di dire che è uno dei tanti bilanci dove abbiamo assistito a dei tagli. Abbiamo assistito a tagli laddove c'è la malattia o la necessità di intervenire sulle famiglie con difficoltà. Questo mi sembra un dato particolarmente significativo, su cui non possiamo non mettere un minimo di attenzione. Questa è la prima volta che lo vedo in queste dimensioni, rispetto ad altri bilanci.

Poi, tralascio tutto il discorso che ci ha già visti protagonisti per quanto riguarda le risorse tolte ai Municipi. Anche di questo abbiamo parlato a lungo, anche questa è una novità un po' eclatante: è la prima volta che si vede una dimostrazione così lampante del fatto che i Municipi non interessano.

Quindi, io metterei in luce questi particolari aspetti, rispetto alla lettura del bilancio. Mi sentivo solo di sottolineare, tra le tante cose che si potrebbero dire, questi aspetti, proprio in virtù della situazione in cui siamo. La ringrazio, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Ferrari. Prego, Ferrari, ha la parola.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Ho letto con attenzione il documento esposto dal Consigliere Amedeo Lucia. Ci sono tante cose che si ripetono, ma da anni e anni, ad esempio il recupero dei vuoti urbani, che sono ancora lì, però è da una vita che sono vuoti.

Volevo ricordare che anche nel documento si intende che San Teodoro è abbandonata, non è stata considerata. Ad esempio, l'altro giorno, l'Assessore e Vicesindaco Ficciocchi ha detto pubblicamente che l'area Rubattino verrà ridata alla società e in due o tre anni verrà ridata alla cittadinanza. È già un buon passo avanti, perché in sedici anni non ci si era mai riusciti.

Villa Rosazza, andando a memoria, leggendo la lista fatta dal Consigliere, se non erro, erano stati investiti molti soldi per ripulirla, per metterla in sesto; soldi buttati via, perché poi è stata abbandonata.

Poi, leggevo di Salita degli Angeli: Salita degli Angeli verrà rifatta prima dell'estate, da iReti, però verrà rifatta.



COMUNE DI GENOVA

Leggo con piacere che alcune idee e alcune proposte del centrodestra sono state accolte e sono state scritte in questo ordine del giorno, come ad esempio il recupero dei busti, faccio riferimento ai busti di Villa Giuseppina. Quindi, mi fa alquanto piacere.

L'ultima precisazione, poi mi taccio. Nelle ultime righe si parlava della TARI, dell'aumento del 20%, ed è tutto vero; ma ricordiamoci anche perché c'è quell'aumento del 20%: è stato voluto ed è stato imposto dalla Corte dei Conti, per un debito ereditato dalla Giunta che c'era prima del Sindaco Bucci.

L'ultima cosa mi è venuta in mente adesso, mi riallaccio al discorso del Consigliere Triglia sulle telecamere. Come avrete notato in questi giorni, cioè ieri e oggi, per le sanzioni hanno trovato una soluzione per chi non le ha pagate, come vi dicevo nel Consiglio scorso; a breve dovrebbero uscire anche delle novità sulle sanzioni che sono state pagate, con la conseguente decurtazione dei punti, in quanto c'è un'Avvocatura di mezzo che deve trovare per forza il rimedio all'errore.

Lascio la parola, Presidente, e la ringrazio per avermi fatto intervenire.>>

Parla il Consigliere Ghirardi:

<<Presidente...>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Ferrari.

Lascio un secondo la parola al Consigliere Passeri, che l'aveva chiesta precedentemente.>>

Parla il Consigliere Ghirardi:

<<Chiedo scusa.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Grazie, Ghirardi, per la pazienza. Sarò anche abbastanza rapido.

È stato un ottimo lavoro, quello fatto con questo ordine del giorno, visti anche i tempi ristretti in cui, come al solito, siamo costretti a lavorare e a operare. Mi viene spesso detto che è una cosa che si tramanda da tempo e che dal Comune arriva spesso del materiale su cui lavorare in tempi decisamente poco consoni, per persone che devono avere a che fare anche con una vita, un lavoro eccetera. Quindi, 600 pagine così tecniche non sono chiaramente una passeggiata.

Ringrazio, pertanto, per il lavoro fatto e per aver tirato fuori tutti questi punti, che io condivido, sui quali lavorare, che sono poi, fondamentalmente, la testimonianza della direzione che sta prendendo questa Giunta. Senza star sempre a fare i paragoni, io parlo dell'attualità. Sono qui, adesso, e mi sembra evidente che quanto detto dall'Assessore Russo sia corrispondente al vero: è veramente grave, soprattutto in un momento come questo, che vengano tagliate risorse utili per le famiglie che hanno più bisogno.



COMUNE DI GENOVA

Mi permettevo, però, anch'io di fare un piccolo appunto, se è possibile, come ha fatto il Consigliere Triglia, su una piccola aggiunta: non so se tutti lo sanno, ma al Campasso, adesso, abbiamo un grosso problema con la Casa della Nora. Visto anche il tema ampio che è stato trattato in questo ordine del giorno, citando con molta precisione determinati luoghi e spazi, sarebbe da inserire anche questo, secondo me, perché c'è il rischio che poi questa risorsa per il territorio, sia la Casa della Nora che il Parco della Nora, diventino, da fiore all'occhiello per il territorio, un problema.

Ci sono grossi problemi di manutenzione dello spazio, anche per un contenzioso che non so se poi è stato risolto dall'ex Assessore Patrocínio, che aveva lasciato aperta la questione, in merito a un passaggio della manutenzione ad ASTER; ma questa è una cosa che magari si potrà valutare in un secondo momento.

Vorrei però sottolineare la situazione di questo spazio. È una casa dedicata a una staffetta partigiana, una risorsa per il territorio, un territorio difficile, con tante problematiche, e quello doveva diventare un punto di riferimento. Invece, adesso è in uno stato difficile, di abbandono, c'è anche un contenzioso con IREN. Credo che il Municipio possa fare poco, per l'intervento che si dovrebbe fare. Pertanto, secondo me, se si potesse inserire e nominare proprio nel documento sarebbe importante. È semplicemente questo che volevo chiedere.

Dopo di che, trovo che sia stato fatto un ottimo lavoro. Non ho nessun problema, eventualmente, se fosse possibile, anche a sottoscrivere questi punti.

Infine, faccio un ultimo appunto, così dico tutto in una volta. Ovviamente, sono d'accordo sull'ordine del giorno; mentre sul bilancio il mio parere personale, ma anche del gruppo, è negativo, proprio per tutti i motivi elencati nell'ordine del giorno. È inutile che vada a ridirli: manca completamente una visione d'insieme, manca anche un riferimento alle tempistiche della palestra del Centro Civico; anche quello è un grosso problema, ci stiamo dormendo da due anni. Tra le altre cose, in questo periodo in cui la palestra è stata utilizzata meno, a causa della pandemia, ci sarebbe stata la possibilità di fare un intervento straordinario. Invece no, si continua ad aspettare.

Ho letto la questione del mutuo, c'è tutta una questione temporale da rispettare; il fatto è che, comunque, noi abbiamo un polo sportivo inutilizzabile: la scorsa settimana, nuovamente allagato, quindi usato poco, ora praticamente mai. Era il momento di intervenire, fra un anno così nefasto per la pandemia e l'estate; forse saremmo riusciti a risolvere il problema. Ma, evidentemente, bisogna sempre calendarizzare le cose civiche. Come è stato detto anche prima, in un territorio così difficile c'è sempre la possibilità di aspettare. In altri contesti, invece, bisogna sempre intervenire, perché ci sono le spinte giuste; probabilmente, le spinte giuste servono a far sì che i problemi vengano risolti.>>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<<Grazie, Consigliere.

Consigliere Ghirardi, voleva intervenire?>>

Parla il Consigliere Ghirardi:

<<Sì, la ringrazio, Presidente.

Sono in accordo totale per quanto riguarda il documento PD-Cinque Stelle e anche con le integrazioni, sia di Triglia che di Passeri.

Sentendo l'intervento del Consigliere Ferrari, mi viene da dire che forse non ha ancora concepito che da quattro anni il centrosinistra non governa più. Quindi, si facciano loro dei problemi sul degrado di Villa Rosazza. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Ghirardi.

Ci sono altri interventi, Consiglieri?>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Chiedo scusa, vorrei sapere se poi era possibile avere, eventualmente, un riscontro su quanto proposto. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Consigliere Lucia?>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<Assolutamente sì. Volevo chiedere al Consigliere Passeri se, come emendamento, potevamo citare il Parco e la Casa della Nora all'interno del punto 10, della creazione di percorsi urbani e di valorizzazione del patrimonio storico-culturale del nostro territorio. Cosa ne pensa?>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Assolutamente sì, direi, per il Parco. Per quanto riguarda però la casa, la casa ha problemi più strutturali. Ora non ricordo a memoria se c'è un punto più adatto. Altrimenti va bene citarlo lì - è comunque evidenziare un problema per me fondamentale, ma lo è per tutti, non voglio prendermi la paternità - nella formula che si ritiene migliore. Sicuramente, il Parco sì. Se c'è una voce un po' più adatta per la casa, bene; altrimenti va bene mettere lì. Ripeto, quello che importa è rimettere un po' all'attenzione questa cosa. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Quindi, consideriamo accettato l'emendamento.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri?

Se non ci sono altri interventi, passerei alla dichiarazione di voto.>>

Parla la Consiglieria Gaglianese:

<<Presidente, posso intervenire?>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Prego, Consigliera Gaglianese, a lei la parola.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Grazie.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Presidente, posso dire una cosa?>>

Parla il Presidente:

<<Un secondo, lasci intervenire la Consigliera Gaglianese, che ha chiesto la parola.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Lasci pure finire Ferrari, visto che aveva già iniziato. Non c'è problema per me.>>

Parla il Presidente:

<<Consigliere Ferrari, se deve rispondere, in quanto è stato tirato in ballo, ne ha diritto. Prego.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Grazie, Presidente. Sarò rapidissimo..>>

Rispondo al Consigliere Ghirardi. È vero che da quattro anni ci siamo noi, c'è il Comune, c'è il Sindaco Bucci. Il problema è che in quattro anni, per mettere rimedio a tutti i non proprio "disastri", ma a quello che è stato lasciato nei venti e passa anni della loro Amministrazione, ce ne vogliono di anni. Quindi, in quattro anni è stato fatto fin troppo.

Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

La parola alla Consigliera Gaglianese, prego.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Grazie, Presidente, per la parola. Saluto tutti, buongiorno.

Io ho ascoltato molto attentamente la lettura di questo ordine del giorno. Personalmente, e non solo, chiunque oggi fosse all'ascolto di questo Consiglio e avesse capito quali opere sono elencate in questo documento, come potrebbe non essere d'accordo? Ma io mi faccio una domanda: questo lungo elenco di cose, che aspettiamo da anni e anni, perché non è stato fatto prima? Qualcuno dirà: non possiamo parlare sempre del prima, adesso ci siete voi, ci sono altri. Bene. Rispetto ai vuoti urbani, al Parco della Lanterna, a tutte le opere di Villa Rosazza e a tutte le belle cose elencate, belle e vere, che non sono mai state realizzate, chi mi ha preceduto, Consigliere - e certamente non è della mia idea politica - ha reso l'idea, parlando di libro dei sogni. Anch'io condivido



COMUNE DI GENOVA

questa definizione: sembrerebbe il libro dei sogni.

Avrei apprezzato molto, e forse magari ci si poteva anche trovare d'accordo se, anziché fare un lungo elenco, ci fossimo concentrati su alcune delle cose richieste, dando anche una priorità, a seconda di quelle che riteniamo urgenti e necessarie per una valorizzazione storico-culturale, magari saremmo arrivati a una sintesi.

Comunque, per tutte queste opere, non so se avete minimamente ragionato su dove si possano trovare le risorse per realizzare tutto quello che c'è in questo documento. A spanne, si può dire che forse bisognerebbe finanziare un altro MES, per realizzare buona parte di quelle opere.

Per quanto riguarda, poi, la questione della tempistica, che qualcuno elogiava, giustamente, ringraziando per la tempistica di questo documento, basta prendere un elenco di tutte le cose non fatte nei decenni precedenti ed ecco che il documento è pronto.

Personalmente, non possiamo essere d'accordo, io e il mio gruppo, su questo ordine del giorno, per i motivi sopra citati. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera Gaglianese.

Lascio la parola all'Assessore Mazzucchelli, che ha chiesto parola.>>

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

<<Grazie, Presidente. Grazie a tutti.

Una nota di riflessione, stimolata anche dalla collega Assessore Russo. È abbastanza pesante, sotto il profilo umano e istituzionale, vedere come i tagli maggiori riguardino direttamente le persone. Se guardiamo l'elenco che è stato stilato in questo documento, si parla di politiche giovanili, di disabilità, di anziani, di infanzia, di soggetti a rischio di esclusione sociale, per non parlare dell'occupazione. Quello che colpisce di più, empaticamente, umanamente, è anche questo e lo trovo estremamente importante.

Si parlava di come non siano stati sufficienti quattro anni per intervenire su determinate tematiche del nostro territorio. Peccato che, invece, sulla questione Waterfront si sia intervenuti in maniera molto veloce, molto immediata e molto diretta; è un progetto in corso di esecuzione, ne vediamo i risultati semplicemente uscendo dalla sopraelevata. Quindi, perché si è in tempo per quel progetto e non lo si è per situazioni che necessitano di intervento sul nostro territorio? È una domanda che pongo.

Poi, non c'è solo il Waterfront; abbiamo l'Hennebique, in cui sono coinvolte società e imprese al di fuori della realtà genovese, e questa è una nota un po' particolare, a mio avviso.

Quindi, a volte, il tempo è sufficiente, basta volerlo. Il tempo non sempre è condizione, il tempo è vincolante, ma basta volerlo e manifestare attenzione verso il territorio. Se non è così, a mio avviso, il tempo non è più una giustificazione. Grazie.>>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<<Grazie, Assessore.

Lascio la parola al Consigliere Maranini. Prego.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Grazie, Presidente. Ringrazio tutti i Consiglieri per gli interventi fatti. Ringrazio anche gli uffici, che martedì sono venuti a spiegarci questo complicato bilancio. Volevo soffermarmi su due o tre punti.

Il primo: la modalità. In Commissione ci eravamo detti, su mia proposta, come Presidente, ma penso che sia un *modus operandi* per tutti, che i gruppi presentassero dei documenti su questo bilancio, su questo programma per il futuro. Effettivamente, è quello che si sta facendo: sulla base di un documento ci sono stati gli emendamenti, che hanno portato delle richieste puntuali.

Dove le hanno portate queste richieste? Sul documento, o ordine del giorno, che qualcuno ha chiamato libro dei sogni, ed è effettivamente così. Un politico deve cercare di portare avanti le istanze del territorio, anche quando possono sembrare dei sogni.

In realtà, ha ragione la Consiglieria Gaglianese a dire che molte cose vengono dal passato, ma dobbiamo anche dire che molte altre sono passate dal libro dei sogni alla realtà.

Faccio un esempio: nel 2014-2015, in questo famoso documento legato al bilancio - allora eravamo in maggioranza, ma abbiamo fatto comunque un documento di richieste - c'era, guarda caso, la riqualificazione del Campasso, con il mercato ovoavicolo, la riqualificazione del Palazzo della Fortezza, la riqualificazione e rivisitazione del Palazzo del Sale, di Piazza Tre Ponti. Mi sembra di capire che forse dal libro dei sogni si è riusciti a passare, grazie a una volontà ferma del Municipio di allora, della Giunta Marengo, a una realtà. Oggi quei sogni sono diventati: asfalto, cemento e riqualificazione. Quindi, cercherei di ridarci un po' di fiducia nel ruolo che abbiamo, altrimenti facciamo (*inc.*). Quindi, ben vengano gli emendamenti.

Sulla questione dell'AMIU e di Via Bologna, suggerirei un passaggio importante: va bene che il Comune metta mano all'area intorno al mercato di Via Bologna, ma lo faccia - suggerisco - in accordo con il Municipio; altrimenti, alla fine, decide un po' da solo. Invece, il nostro ruolo deve pretendere che anche il territorio e le associazioni della zona, quindi anche il Municipio, abbiano la loro parte.

Poi, l'altra cosa che devo evidenziare nel bilancio è che abbiamo un Municipio, al centro della città, che assorbe addirittura 75 milioni di progetti, disegni, preventivi eccetera, mentre il nostro ne assorbe 10; addirittura ne abbiamo un altro che ne assorbe solo 3. Quindi, c'è una diseguaglianza, veramente uno sbilanciamento verso il centro, un accentramento di risorse verso i quartieri del centro, a danno delle periferie. Questo è palese e chiaro nel bilancio.

Concludo con due passaggi sui quali abbiamo lavorato, su cui ho insistito parecchio e sono inseriti in questo documento. Uno: avere a Sampierdarena una linea di mobilità pubblica in sede propria;



COMUNE DI GENOVA

vogliamo chiamarla metropolitana, o ferrovia metropolitana? Chiamiamola come vogliamo, ma anche Sampierdarena merita un ramo della linea metropolitana. Quindi, perché no, vedere le opzioni per il nostro territorio, questo studio famoso dovrà essere ben calibrato.

Poi, l'altra questione veramente rilevante è il collettore del famoso Rio Belvedere, che in realtà influisce su Piazza Montano. Se su Piazza Montano non interveniamo, non avremo una riqualificazione del territorio, se per ogni goccia di pioggia la piazza si allaga, a danno sia dei commercianti, ma anche delle persone e della viabilità locale; basta che vengano due gocce di pioggia, si allaga Piazza Montano, via Degola, eccetera. Ricordiamo che a Piazza Vittorio Veneto, anni fa, a causa di questi allagamenti, ci fu anche una vittima nel caveau della banca. Quindi, direi che anche questa richiesta è veramente importante, tanto importante che nel sito del Comune è ancora presente il secondo lotto, dando una quantificazione addirittura di 5 milioni di euro.

Quindi, secondo me, questo è un documento importante; può essere visto come un libro dei sogni, ma sogni che diventano realtà nel momento in cui noi mettiamo pancia a terra e ci lavoriamo, come fu fatto nel mandato precedente, quando il Presidente Marengo e l'allora Assessore Crivello riuscirono a mettere giù quei progetti che poi il Governo Gentiloni ha finanziato. Quindi, secondo me, non è solo il libro dei sogni, ma è una cosa importante. Mi fermo qui. Ci sarebbe molto altro da dire sui tagli fatti al sociale, però non posso certo monopolizzare la riunione. Grazie a tutti.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Presidente, chiedo scusa, sono stata tirata in ballo. Volevo fare solo una precisazione. Ha fatto il mio nome.>>

Parla il Presidente:

<<Non credo che sia stata tirata in ballo da nessuno.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Il Consigliere Maranino ha citato quello che personalmente...>>

Parla il Presidente:

<<Non mi sembra che abbia fatto il suo nome.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Una precisazione, Presidente, me la permetta, perché è doverosa.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene, faccia la precisazione.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Grazie. Il Consigliere ha citato, giustamente, la precedente Amministrazione sulla questione di questi progetti che oggi si stanno realizzando, quindi anche il libro dei sogni. Io vorrei ricordare, perché fosse chiaro, che quei progetti che oggi si stanno realizzando avevano già dei fondi e mi piace dire che era il bando per il recupero delle periferie; a livello governativo, non c'era il Governo Gentiloni, ma l'allora Governo Renzi, che stanziò questi fondi per la riqualificazione delle periferie. Quindi, siamo partiti da una base già finanziata. Invece, il documento presentato oggi non ha nessun fondamento di base economica per realizzarlo. È questa la mia precisazione. Se ci fosse una base di soldi, ben vengano tutti quei progetti. Dire che i progetti che oggi stanno vedendo la luce grazie all'Amministrazione precedente, sì, ma erano già stati finanziati per le periferie. Quindi, bastava fare dei progetti. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera.

Ha facoltà di replicare, per l'ultima volta, il Consigliere Maranini.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Mi dispiace, perché non voglio che diventi (inc.). Però, per onore di verità, il Bando periferie è stato finanziato per quei progetti che sono arrivati proprio da un documento del 2014, quindi precedente alla volontà del Governo Renzi di finanziare quei progetti, che, comunque, poi sono stati accolti e finanziati direttamente, a firma del Sindaco Doria e del Presidente del Consiglio dei Ministri. Questi passaggi burocratici sono documentati, quindi non mi si può dire che non dico la verità, perché sono documentati.>>

Parla il Presidente:

<<Andiamo a concludere, Consigliere.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Questi non sono stati passaggi da libro dei sogni, ma sogni che sono diventati realtà. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Lascio la parola al Consigliere Cavazzon, prego.>>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<<Grazie, Presidente. Mi fanno un po' sorridere questi scambi tra il Consigliere Maranini e la Consigliera Gaglianese, perché mi sembrano quasi cose personali.

Detto questo, volevo intervenire su questo ordine del giorno, che è stato definito come libro dei sogni, come documento che si poteva



COMUNE DI GENOVA

fare in pochi minuti, visto che è stato ripreso ciò che era stato chiesto anche negli anni scorsi dalle Amministrazioni precedenti. Invece, onestamente, lo vedo come un documento molto corposo, molto completo - e devo ringraziare specialmente lei, Presidente, e il Consigliere Amedeo Lucia, perché avete dato il contributo maggiore - perché è un documento che scaturisce intanto da un'analisi approfondita di questo DUP, tra l'altro un'analisi molto difficile perché, al di là del numero di pagine, era anche scritto da lente di ingrandimento, quindi ancora di più il lavoro ha valore.

È venuto fuori un documento che, sì, fa delle richieste che mi sembrano assolutamente da portare avanti, anche perché la Consiglieria Gaglianese mi dice che non mancano i soldi per queste cose. Stranamente, come ha già detto l'Assessore Mazzucchelli, i soldi per fare delle opere altrettanto - passatemi la definizione - faraoniche, tipo il Waterfront, si sono trovati e si stanno trovando molto velocemente.

Sono consapevole che i Municipi non sono tutti uguali. Sono consapevole che il Waterfront può essere un biglietto da spendersi a livello nazionale e internazionale, per Genova; ma sono anche consapevole del fatto che il Municipio del Centro Ovest da anni subisce un degrado sempre maggiore e delle servitù costanti. Quindi, forse, i soldi per portare avanti almeno un paio di queste opere richieste nel documento avremmo già dovuti trovarli, o dovremmo trovarli ora, cosa che non si fa.

Ribadisco la complessità dell'ottimo documento che è stato fatto. Ribadisco, inoltre, che determinate cifre dovrebbero essere assolutamente trovate. Poi, sottolineo il fatto che abbiamo anche individuato dei tagli drastici, soprattutto nel welfare. Parliamo di 5 milioni di interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale. Devo dire che qui, invece, l'Amministrazione vigente ha fatto un ottimo lavoro, perché riesce ad avere dei soldi anche da queste persone, comminando loro delle multe mentre cercano da mangiare nei cassonetti dei rifiuti.

Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie. Prego, Consiglieria Cagnana, a lei la parola.>>

Parla la Consiglieria Cagnana:

<<Buongiorno a tutti, intanto.

Volevo fare due considerazioni. La prima è di carattere più tecnico perché, purtroppo, ogni volta che si esamina questo documento sul bilancio, devo tristemente accorgermi di come la parte sul welfare, come diceva adesso il Consigliere e Assessore Cavazzon, è sempre l'ultima ad essere considerata, quando noi tutti siamo famiglie o persone che possono avere dei problemi nella vita, anzi, ce li abbiamo tutti quanti, e potremmo trovarci ad avere bisogno di ricorrere ai servizi sociali, di ricorrere a una serie di servizi che sono sempre più scarni, sono sempre più tagliati. Questo dovrebbe farci riflettere, perché non è un'elemosina che si fa a una



COMUNE DI GENOVA

parte dei cittadini, è un taglio che si fa a tutti noi. Questo mi indigna molto, sempre, ogni volta, perché purtroppo nel mio lavoro, tutti i giorni, sono a contatto con queste situazioni: ci si trova a chiedere alle persone di fare dei cambiamenti, ma non si ha niente da offrire loro per fare questi cambiamenti. Quindi, sono indignata per questi tagli allucinanti.

L'altra considerazione non è slegata da questa, perché sono anche un po' indignata dalle reazioni dei nostri colleghi Consiglieri del centrodestra. Noi presentiamo i documenti, forse li presentiamo un po' all'ultimo. Devo dire che negli ultimi Consigli abbiamo presentato documenti davvero corposi, davvero complessi, con studi approfonditi, peraltro; voi, cari Consiglieri, siete sempre molto d'accordo, dite che c'è bisogno nel territorio delle cose che noi scriviamo, però poi votate regolarmente contro.

Inoltre, rispetto a quello che sta succedendo per i Municipi, in cui non entro, qui abbiamo anche un taglio delle risorse ai Municipi; quindi penso che voi siate soddisfatti di questo taglio, siete soddisfatti dei lavori che hanno deciso di dedicare al nostro territorio? Dobbiamo pensare che le cose vi stanno bene così, forse. Ma a me dà un po' fastidio questo atteggiamento, mi indigna un po' perché, se davvero siamo qui per lavorare per il territorio e per i cittadini, come hanno dimostrato i gruppi di minoranza, che non fanno parte di questa maggioranza, ma che hanno accolto e hanno integrato il documento, sarebbe utile, o perlomeno sarebbe bello avere un documento anche vostro, una proposta anche vostra. Invece questo non avviene mai.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consiglieria.

Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Buongiorno a tutti. Mi complimento con la collega che mi ha preceduto, perché mi ha tolto le parole di bocca: noi siamo qui per un Municipio. Credetemi, io non sto nemmeno guardando cosa succede in campo nazionale, perché i miei problemi oggi li ho qui, nel mio quartiere. Loro si mettono insieme, diventeremo tutti quanti parenti, sotto la stessa bandiera, con cui prima ci pulivamo una parte del nostro corpo, mentre ora sarà così.

Ma voglio dire una cosa, amici, colleghi, compagni (se vi va anche questo termine), camerati no, camerati non riesco a dirlo, scusate, ma penso che non ce ne siano tra di noi; volevo dire questo: noi diciamo tante cose, vogliamo tante cose. Bene, ditene due voi. Due. Dite: quella buca in Piazza Pestarino bisogna chiuderla. Oh, ne saremmo ben felici! Il centrodestra dice: chiudiamo la buca in Piazza Pestarino, tutto il Consiglio scende in campo per chiudere questa buca. Invece no, voi dite: quelli di prima, quelli di dopo.

Il mondo viaggerà sempre così, ci sarà sempre uno di prima e uno di dopo. Noi, purtroppo, siamo quelli di oggi, noi dobbiamo fare oggi. Sinceramente, vi ho conosciuto in questi tre anni, non posso dire



COMUNE DI GENOVA

che siete delle persone malvagie. In ognuno, anche con il suo pensiero politico, però l'indirizzo è quello: portarsi a fare del bene, a chiunque. Poi, abbiamo dei nostri limiti, li hanno quelli che guidano le auto di Maranello, quelli li hanno veramente dei grossi limiti, però ci sono anche persone semplici, come posso essere io. Ho studiato, ho fatto il funzionario nei Ministeri, sia nella Salute che nel Tesoro, ho tantissima conoscenza della Pubblica Amministrazione, ma ciò non toglie che siamo tutte delle persone alla mano, ci vediamo, ci paghiamo da bere, stiamo insieme. La stessa cosa vorrei che succedesse con i nostri cittadini. Parlarne insieme, perché quello che non va per un cittadino del centrodestra non va per un cittadino del centrosinistra, o uno che non vota addirittura. Sinceramente, portarlo nel mio carruggio, nel vostro, o lasciarlo nel suo, non mi interessa più di tanto. Ma quando passo e vedo un'aiuola bella pulita, quando vedo gli autobus in orario; quando vedo che, per scendere da un marciapiede, una persona con il bastone non pena, bensì scende tranquillamente, non dico: ah, l'ho fatto io, l'ha fatto lui, lo abbiamo fatto noi, lo hanno fatto loro. Lo abbiamo fatto noi, perché noi siamo qui per il nostro quartiere. Quello che faranno a Roma... tra qualche anno, amici, può darsi che saremo di nuovo con i Cinque Stelle, addirittura con la Lega, ma chi lo sa! Noi siamo una briciola, ma questa briciola dobbiamo farla contare, nel nostro quartiere, perché è un bel quartiere, credetemi. Io lo giro tutti i giorni e lo conosco. Abbiamo bisogno di tutto e di tutti.

Volevo anche dire che in quella piazzetta che c'è in Via Bologna, con l'amico Sergio Triglia, se riusciremo ad avere le chiavi - lo chiedo agli Assessori competenti - faremo un bel volontariato e la terremo pulita, perché non abbiamo paura di metterci un paio di guanti e una pettorina, prendere una scopa e pulire, perché noi siamo questi, discendiamo dalla classe operaia, soprattutto noi, figli di immigrati della seconda generazione. I nostri genitori sono venuti su per lavorare, hanno lavorato, si sono rotti la schiena, molti a cinquanta o sessant'anni sono morti, perché respiravano amianto, calce, di tutto; oggi, fortunatamente, non è più così. Vi prego, voi del centrodestra - non vi chiamiamo più colleghi, perché l'altra volta ve la siete presa - proponete qualcosa, dite: voi proponete cento cose, però due facciamone, il marciapiede di via x e l'attraversamento di via y. Chi vi dice di no? Grazie, colleghi e signor Presidente, della parola.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Morabito.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consiglieria Bosco, a lei la parola.>>

Parla la Consiglieria Bosco:

<<Grazie. Ascoltando l'intervento dei miei colleghi - io dico - trovo che ci sono luci e ombre in un bilancio, è ovvio.

Per quanto riguarda l'ultimo intervento, sono d'accordo, siamo



COMUNE DI GENOVA

proprio per fare il bene comune. Benissimo. Però in questa seduta, in questo Consiglio, dove si dovrebbe parlare del bilancio, non è fuori tema, per carità, non è affatto fuori tema, mi associo tranquillamente al fatto dobbiamo fare il bene comune e soprattutto dei residenti. E potremmo farlo da domani, non proprio in questa seduta. In questa seduta, dedicata al bilancio, facciamo il bene del territorio, ma dipende anche dai punti di vista, dal come, perché qui stiamo parlando di un bilancio.>>

Parla il Consigliere Radi:

<<Ci sono?>>

Parla il Presidente:

<<Consigliere Radi, non so se ha attivato il microfono. Stava parlando la Consiglieria Bosco.>>

Parla la Consiglieria Bosco:

<<Posso continuare?>>

Parla il Presidente:

<<Consigliere Radi, ha il microfono attivo. Consiglieria Bosco, proceda, prego.>>

Parla la Consiglieria Bosco:

<<Trattiamo di un bilancio che deve rispondere ai requisiti della legge di contabilità dello Stato.

A parte questa definizione di "libro dei sogni", che l'ho già sentita, come minimo, quindici volte nei miei mandati, ma è un libro dei sogni sì e no, perché sono tutti lavori reali, da fare, non ce li sogniamo; diventano dei sogni perché poi non possono essere finanziati. Ma questo è ancora un altro discorso.

Quanto al recupero della parte del Campasso, del mercato ovo avicolo, se ne parla solo per puntualizzare, non per fare polemica. Se n'è iniziato a parlare nel 1998, che io sappia (ero presente). È stato poi realizzato, avete visto quando, il Consigliere precedente ha parlato del 2013-2014. Dal 1998 al 2013 ne sono passati di anni. Quindi, non possiamo dire: gli altri hanno fatto così, noi ci siamo da quattro anni, da tre anni, da due anni, da vent'anni. No. Questo ci porterebbe tutti fuori strada e, secondo me, anche fuori tema.

Per questo bilancio - voglio attenermi al bilancio - possiamo dire, innanzitutto, che un ordine del giorno non è tanto semplice da fare, so cosa vuol dire lavorare, voi avete profuso un impegno, senz'altro. Questo ordine del giorno non tiene conto di un particolare, che non è più un particolare, ma è importantissimo: oggi abbiamo una previsione di bilancio che si può definire ai tempi del Covid, che cambia molte cose. Le ha illustrate brevemente e con una chiarezza straordinaria l'Assessore al Bilancio, Picciocchi, se ricordate, in Commissione.

La Commissione, per inciso, ha avuto, secondo me, un taglio temporale dedicato agli interventi - ben accettati, ci mancherebbe, ma



COMUNE DI GENOVA

parlo di termini temporali - dei tre Assessori, preceduti dalla spiegazione di Picciocchi; quindi, l'intervento degli Assessori, poi le risposte e, infine, l'Assessore è dovuto andare via, giustamente, e non ha potuto assistere alle ulteriori domande dei singoli Commissari. Si è formata una zona di silenzio, chiamiamola così, che poteva essere interpretato in molti modi; io personalmente stavo riflettendo sia sugli interventi degli Assessori, sia sulle risposte di Picciocchi, sia sull'insieme di questo bilancio, che definisco, come ha detto anche l'Assessore, ai tempi del Covid.

Quindi, in Commissione, sì, avremmo potuto preparare tutti quanti - non so se si potrebbe, in sede di approvazione di bilancio - un documento tutti insieme, perché ho sentito più volte ripetere che l'approvazione del bilancio è anche un'espressione politica. Ma se non si riesce quasi ad andare politicamente d'accordo su certe tematiche che a me sembrano ovvie, ho qualche dubbio che si sarebbe potuti andare d'accordo su un argomento come il bilancio, premesso quello che ho fatto presente.

Il bilancio attuale, sì, è in tempo di Covid, non possiamo dire diversamente, è completamente diverso dagli altri, non tanto in una parte ideologica, quella ognuno la porta avanti come meglio ritiene, ma proprio per una fase squisitamente tecnica: se non ci sono i finanziamenti non si può produrre nulla.

Per esempio, la TARI non viene aumentata, quindi oltre 30 milioni di euro, mi pare di ricordare - lo ha detto Picciocchi, andiamo a controllare - sono stati deliberati a favore di AMIU, al fine di rendere più solida l'azienda in una fase delicata, di rinnovo del contratto e addirittura dell'avvio di una costruzione impiantistica, una cosa non da poco.>>

Parla il Presidente:

<<Scusi, Consiglieria Bosco, per cortesia, vada a concludere, per motivi di tempo, perché è già fuori di due minuti.>>

Parla la Consiglieria Bosco:

<<Sì, la ringrazio, Presidente. Concludo subito.

Il problema non sarà del bilancio di quest'anno, ma sarà del 2021, per la mancanza degli introiti, per gli sgravi che abbiamo e per le imprese come sono in questo momento: la previsione sarà di circa 3.000 licenziamenti a Genova. Sono queste le problematiche grosse, poi abbiamo tutte le altre nostre municipali. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consiglieria. Consiglieri, ci sono altri interventi?>>

Parla il Consigliere Radi:

<<Sì, Radi, se posso. Buongiorno.>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Consigliere Radi.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Radi:

<<Io ho ascoltato un po' tutti con tanto piacere, anche chi non ha partecipato, e mi aspettavo che magari partecipasse, alla realizzazione dell'ordine del giorno che ci è pervenuto via mail, due o tre ore fa, facendo grandi proclami e applausi, quasi *standing ovation*. Ho sentito anche delle belle provocazioni, basate sul nulla, sul fatto che - mi sento parte attiva, chiaramente - il centrodestra che non propone, che non si dà da fare, sembra quasi che siamo inesistenti.

Parlo da ex Assessore: tutta questa bella condivisione prima non c'è mai stata, mi sembra strano che ora chiedete il nostro aiuto. Mi sembra una presa in giro anche per chi ci guarda, onestamente. Fermo restando che il Gruppo Lega, chiaramente, quello che ha deve fare sul territorio lo fa, lo ha fatto prima e lo farà dopo, ci mancherebbe altro; se ci sono dei buoni propositi, anche con la Giunta attuale, con il Presidente attuale, perché no? Ci mancherebbe altro. Però non vorremmo essere presi in giro, perché non è proprio bello.

Ho sentito anche parlare dei vecchi progetti fatti dalla precedente Giunta comunale, scusate se mi scappa da ridere, ma spiego il motivo: sono stati fatti, ma con un sacco di problemi, che magari ci siamo dimenticati di dire, e con un sacco di opere che sono state modificate in fase d'opera e sono ancora in modifica in fase d'opera, proprio per grosse lacune tecniche. Quindi, magari, prima di sventolare bandiere, assicuriamoci che le bandiere siano pulite, stirate e perfette, altrimenti rischiamo di dare dei messaggi che non sono proprio reali, visto che c'è una condivisione e, come si dice in gergo, il realismo; invece così non mi sembra.

Poi, fondamentalmente, questo documento, come diceva chi mi ha preceduto, non tiene conto di una cosa fondamentale, fermo restando, come è stato detto più volte, che sia un libro dei sogni o meno; ma lasciamo perdere i termini, effettivamente ci sono parecchie cose da fare. Secondo me, comunque, tra non fare nulla o fare cose scapestrate, questa Giunta attualmente sta mettendo in pratica lavorazioni corrette, decise e soprattutto veloci, rispetto alle tempistiche precedenti. Io ci sono nato a Sampierdarena, ci vivo e ci lavoro, fortunatamente; tante cose così ben fatte non le ho ancora viste, nelle precedenti Amministrazioni. Quanto meno qui si mettono dei paletti per iniziare a fare delle cose, criticabili, migliorabili, ci mancherebbe altro, però vengono fatte.

Fondamentalmente, come diceva anche la Consiglieria Bosco in precedenza, non si tiene conto della pandemia. Forse ci dimentichiamo anche questo. Quindi, questo bilancio sta facendo un grandissimo sforzo, che viene chiaramente sminuito per una questione politica, ci mancherebbe altro. Poi, magari, ognuno di noi, nel suo Io, sa benissimo che non è proprio tutto nero quello che vede, però è difficile ammetterlo e lo capisco, ci mancherebbe altro.

A fronte di questo, sull'ordine del giorno il mio parere, come capogruppo Lega, sarà contrario. Vi ringrazio.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Lascio la parola al Consigliere Puppo, che si era prenotato prima. Prego.>>

Parla il Consigliere Puppo:

<<È vero, c'è la pandemia, c'è quello che volete, ci mancherebbe; però la pandemia c'è per tutti. Quindi, se questo bilancio è molto più favorevole al centro che a noi, che sembriamo gli ultimi della periferia, la pandemia ce l'abbiamo anche noi, anzi, qui forse siamo ancora messi peggio. Per quanto riguarda i paletti, più che paletti, qui avete solo messo dei cancelli. Ho finito.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Puppo. Aveva chiesto la parola il Consigliere Micheletto.>>

Parla il Consigliere:

<<Presidente, posso? Una gentilezza, perché questa del cancello...>>

Parla il Presidente:

<<Non c'è stato nessun riferimento direttamente a lei.>>

Parla il Consigliere:

<<Ho capito, grazie. Molto gentile, disponibile e democratico. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Prego, prego.

Consigliere Micheletto, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Ho sentito anch'io gli interventi: alcuni li condivido, come quello di Morabito, ma non condivido quello della Consigliera Cagnana, quando dice che è indignata.

Personalmente, mi viene da chiederle dov'era, quando l'anno scorso sul bilancio, come ha detto lei, Presidente Colnaghi, avete votato a favore. I problemi c'erano ugualmente; probabilmente, non li aveva neanche guardati, o forse non le interessavano come adesso. Forse è perché adesso è in maggioranza.

L'altra cosa che volevo dire: personalmente sono rimasto un po' basito per certe dichiarazioni, quando hanno ringraziato Amedeo Lucia, facendo i complimenti per il documento che ha steso, e lei, Presidente, come per dire che siete voi gli autori di questi documenti e tutti gli altri, tutte le volte, in questi anni... tipo il Consigliere Cagnana che mi ha preceduto poco fa, non si era mai sentito, non sapevo neppure che voce avesse.

Detto questo, vorrei fare una piccola precisazione: della ristrutturazione del Padiglione del Sale, chiamiamolo come vogliamo, è da vent'anni che se ne parlava; dato che è stato fatto adesso, sembra che i meriti siano tutti della Sinistra.



COMUNE DI GENOVA

Il fatto che adesso qualcuno fa la Fiera, il Waterfront di Levante ecc., invece, viene criticato.

Poi, sul discorso della TARI vorrei fare una precisazione: il vecchio mandato di Doria aveva lasciato un debito di oltre 200 milioni della TARI e aveva addirittura messo in cantiere che l'aumento quest'anno avrebbe dovuto essere quasi del 40%. Quindi bisogna informarsi, prima di chiedere come mai è stato aumentato del 20%. Era già previsto un aumento, ma non è esattamente della stessa ampiezza con cui era stato già previsto.

Un'altra cosa che volevo farvi notare è che questo Comune ha fatto qualche miglioramento sull'ammodernamento del servizio di smaltimento, il miglioramento dei bilanci, l'assunzione del personale e l'apertura della discarica di Scarpino, che qualcuno aveva fatto chiudere. Quindi, prima di parlare, come ha detto anche qualcuno prima di me, parliamo veramente di questo bilancio preventivo che, secondo me, è uno dei migliori degli ultimi anni. Questa è la mia opinione.

Poi, sul fatto che ci siano delle cose da fare, sono d'accordo. Già l'anno scorso, se vi ricordate, avevo chiesto di fare dei lavori sulla Scuola Taviani, non mi pare che sia stato fatto nulla; non per questo, però, ci mettiamo a fare le critiche.

Cerchiamo di chiedere le cose essenziali per andare avanti, invece di chiedere, come ha detto qualcuno, il libro delle fate... dei sogni, scusate, ho cambiato il nome.

Volevo solo dirvi questo: ognuno di voi si faccia un esame di coscienza. Ripeto alla Consiglieria che l'indignato sono io, perché l'anno scorso era qui e lei ha votato a favore.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Pastorino, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Molto brevemente, due o tre questioni che mi hanno abbastanza colpito.

Come prima cosa, vorrei riprendere il discorso finale della Consiglieria Bosco. Sono assolutamente d'accordo sul fatto che il problema lo avremo l'anno prossimo, anche perché, quando voi vi siete insediati, qualche mese fa - non c'era bisogno della sfera di cristallo, ma l'avevo già anticipato, facendo il commerciante, il piccolo imprenditore, veramente nel mio piccolo - avevo proprio fatto questa considerazione: quest'anno, ma soprattutto il prossimo, sarà il peggiore della storia d'Italia, perché molte aziende falliranno, molti rimarranno a casa perché saranno licenziati. Sento parlare molto del rischio sociale, ma, se qualcuno si ricorda, ai tempi, qualche mese fa, dissi: vedrete che, quando le aziende chiuderanno, di problemi sociali ne avremo forse il doppio o il triplo di quelli che abbiamo adesso. Se non sosteniamo le aziende e non facciamo i lavori che servono, non riusciremo, anche attraverso le tasse, che non entreranno da chi non lavora, ad avere i soldi



COMUNE DI GENOVA

neanche per il sociale, per il Terzo Settore e così via.

Ho sentito anche la questione Waterfront: per il Waterfront ci sono grandi investimenti, ma in parte saranno privati. Qui, invece, noi chiediamo investimenti solo da parte della civica Amministrazione. Confondere le due cose rischia di confondere chi ci ascolta, magari chi ci sta ascoltando in streaming e pensa che il Comune abbia soldi illimitati e che li spenda soltanto in un Municipio piuttosto che in un altro. Sarebbe come se il mio vicino di casa mi dicesse: invece che dare il bianco in casa tua, potevi chiudere la buca o rimettere a posto il tombino. Sono due cose completamente diverse.

La battuta sui cancelli: onestamente, il cancello che abbiamo messo in Piazza Settembrini è qualcosa che ci aveva chiesto la cittadinanza, non è una cosa che ci siamo inventati noi, da un giorno all'altro.

Poi, per il resto - l'ha detto forse qualcuno - noi qui siamo a votare un bilancio, un bilancio complicatissimo, perché è il bilancio della sesta città d'Italia. Genova non è un piccolo paesino, che è anche più facile da rimettere a posto con pochi soldi; qui stiamo parlando della sesta città d'Italia, con problemi abbastanza importanti, già a partire da due o tre anni fa. Sappiamo cosa è successo. Mettiamoci anche la pandemia, che chissà per quanto la tireremo ancora avanti. Quindi, prima di criticare i conti che vengono fatti dal Comune di Genova, mi farei un esame di coscienza. Non voglio andare a rivangare cose del passato, però c'è anche da dire che i lavori erano stati proposti qualche anno fa e questa Amministrazione li ha fatti partire; quindi, anche qui c'è una bella differenza, tra dirli solo e poi iniziare a farli e, magari, finirli nei tempi giusti.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Pastorino.>>

Parla l'Assessore Russo:

<<Posso fare un brevissimo intervento di chiarimento?>>

Parla il Presidente:

<<Dipende, di che tipo?>>

Parla l'Assessore Russo:

<<Rispetto all'intervento del Consigliere che ha appena finito di parlare, con cui mi scuso, perché non sto dicendo il cognome, ho un lapsus.>>

Parla il Presidente:

<<Consigliere Pastorino. Dipende: è un intervento da Assessore, per fare una precisazione?>>

Parla l'Assessore Russo:

<<Sì, certo.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Va bene, può intervenire.>>

Parla l'Assessore Russo:

<<La ringrazio. Volevo solo precisare al Consigliere che sollevava un tema decisamente importante, quello delle attività economiche, imprenditoriali. È un tema che, secondo me, forse nella discussione è sfuggito, ma sicuramente ha la sua importanza. Quindi, lo ringrazio di averlo sollevato.

Allo stesso tempo, però, lo invito a guardare bene il bilancio che, seppure complicatissimo, perché è della sesta città d'Italia, può essere compreso, con un po' di impegno. Noterà che i fondi, anche per questo settore, sono stati tagliati; quindi, anche in questo settore, per il Centro Ovest ci sono meno risorse. Lo dicevo perché magari non è stato sollevato l'argomento, facevo la precisazione proprio su questo settore.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Assessore.

Se il Consigliere Pastorino vuole replicare qualcosa, ne ha diritto.>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Potrei ribattere con due battute.

La prima è che il bilancio lo so leggere, avendo una laurea in economia; quindi un minimo lo capisco anch'io.

Per quanto riguarda i fondi alle imprese, in un bilancio, dare fondi alle imprese, in questo momento, non ha nessun senso, perché in questo momento ci sono imprese che sono chiuse per altri motivi, per colpa, magari, dei DPCM o di altre situazioni a livello nazionale. Poi, degli spiccioli che eventualmente possono arrivare dopo, ne possiamo anche parlare. Grazie.>>

Parla l'Assessore Russo:

<<Mi scusi, non ho parlato di fondi per le imprese. Nel bilancio c'è una voce: "Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori", perché non parlarne? È una voce che influisce sull'economia. Certo, non sto parlando di fondi alle imprese, nel senso dei ristori; sto parlando di quello che può fare una civica Amministrazione in un settore che è comunque di sua competenza. Poi la chiudiamo qui perché, se lei ha una laurea in economia, ne sa sicuramente più di me, quindi sa benissimo che lei mi sta parlando di ristori di carattere nazionale e io le sto parlando di una voce del bilancio.>>

Parla il Presidente:

<<Consiglieri, comunque questa è la discussione sull'ordine del giorno. La discussione sul bilancio ci sarà dopo. Avete tutto il tempo, eventualmente, di fare le precisazioni del caso. Questo intendo.

Chiedo se ci sono altri interventi, altrimenti andiamo alle



COMUNE DI GENOVA

dichiarazioni di voto. Consiglieri, ci sono dichiarazioni di voto riguardanti questo ordine del giorno?

Prego, Consigliere Passeri.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Voterò a favore e chiedo anche di sottoscrivere il documento, essendo stato accettato il mio emendamento. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Passeri.

Altre dichiarazioni di voto? Prego.>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Anche per quanto mi riguarda, accolto questo emendamento che ho posto in relazione all'ex mercato comunale di via Bologna, voterò favorevolmente all'ordine del giorno. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Triglia.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere Cavazzon.>>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<<Grazie. Sarò brevissimo in questa dichiarazione di voto.

Ovviamente, il Movimento, avendo preso parte alla stesura di questo ordine del giorno, voterà favorevolmente. Mi sembra ovvio, è inutile spendere parole. Sono totalmente d'accordo.

Mi riservo, invece, una dichiarazione di voto un po' più articolata per quanto riguarda il DUP. Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere.>>

Parla il Consigliere Radi:

<<Solo per confermare quanto detto prima: daremo voto contrario, per quanto spiegato poc'anzi. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non c'è nessun'altra dichiarazione di voto, chiedo alla Segreteria di fare l'appello nominale per quanto riguarda la votazione.>>

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Presidente, mi scusi, mi si sta per spegnere il telefono, tra 20 secondi; vorrei dire che voto favorevolmente l'ordine del giorno. Nel frattempo, metto il telefono in carica e torno per la prossima votazione, se è possibile. Vi chiedo scusa.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Chiedo...>>

Parla il Consigliere:

<<Il nome, almeno il nome.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Procederei, se Alfarone è ancora collegato...>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<Ha votato a favore.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Mettiamo a favore? Okay.>>

Baldi, favorevole; Bosco, contraria; Cagnana, favorevole; Cavazzon, favorevole; Colnaghi, favorevole; Falcidia; Ferrari, contrario; Gaglianese.>>

Parla il Consigliere:

<<Il Consigliere Falcidia ha scritto "contrario" nella chat.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Okay. Gaglianese, mi sente? Contraria; Ghirardi, favorevole; Giannini, favorevole; Lucia, favorevole; Maranini, favorevole; Mazzi, favorevole; Mazzucchelli, favorevole; Micheletto, contrario; Morabito, favorevole; Passeri, favorevole; Pastorino, contrario; Puppo, favorevole; Radi, contrario; Russo, contraria; Triglia, favorevole.

A me risultano 15 favorevoli e 8 contrari.>>

Parla la Consiglieria:

<<Scusate, scrutatori, avete contato anche Falcidia contrario?>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Sì, l'ha scritto in chat.>>

Parla la Consiglieria:

<<Va bene. Allora anch'io, uguale.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Quindi, 15 favorevoli e 8 contrari.>>

Parla il Consigliere:

<<Scusate, se poteste anche spegnere i microfoni dei Consiglieri, altrimenti non si sente niente (tranne le parolacce).>>

Parla il Presidente:

<<Quindi potete ripetermi, per cortesia, l'esito finale?>>

Parla la Consiglieria:



COMUNE DI GENOVA

<<15 favorevoli e 8 contrari, se non ho sbagliato qualcosa.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<È giusto.>>

Parla il Presidente:

<<Quindi, confermiamo che l'ordine del giorno è stato approvato con 15 voti favorevoli e 8 contrari.

Il Presidente

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 12.2.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n.19A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.3

**PARERE SU PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL
20.01.2021 AVENTE AD OGGETTO "DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI
2021/2023" AI SENSI DEGLI ARTT. 59 E 60 DEL REGOLAMENTO PER IL
DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE**

=====

Parla il Presidente:

Passiamo, pertanto, alla discussione dei documenti previsionali programmatici del Bilancio 2021/2023.

Chi vuole intervenire, ne ha facoltà. Consiglieri, chiedo se ci sono interventi o integrazioni su questo argomento, rispetto a quanto ci siamo detti prima.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Presidente, vorrei consigliare di dire quella parola magica: "Passiamo alle intenzioni di voto", così parlano tutti perché, nel momento in cui lo dice, [s'addescia]. Grazie.>>

Parla il Consigliere:

<<Bravo, Morabito, condivido.>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Assessore Mazzucchelli.>>

Parla L'Assessore Mazzucchelli:

<<Grazie. Come è stato sottolineato, ovviamente, i due punti sono concatenati e collegati, l'uno può stimolare l'altro. Questo mi è stato stimolato dagli interventi precedenti sul tema Waterfront.

È ovvio che, se una parte della nostra città viene migliorata e valorizzata, lo sosteneva anche l'Assessore Picciocchi, l'impatto è su tutta la città; però c'è un impatto più localizzato e un impatto diffuso. Genova è una città policentrica, è assolutamente vero: per ogni centro all'interno di questa grande realtà che viene valorizzato, l'impatto è su tutta la città. Quindi, non limitiamoci solo a quei luoghi, ma diffondiamo questa cultura del miglioramento e della valorizzazione.

Ricordo poi, giustamente, sollecitata dalle precisazioni in tema, per evitare di essere fraintesa - a volte si cerca di essere



COMUNE DI GENOVA

sintetici, per dare modo a tutti di intervenire - che, ovviamente, il Waterfront ha una collaborazione con soggetti privati, come l'Hennebique. Ma sottolineo, come è stato sottolineato in una seduta, non so se in Consiglio o in Commissione comunale, che su circa 16 milioni di mutuo che il Comune ha contratto, 14 vengono dedicati al Waterfront. Quindi, è un'informazione di integrazione, a mio avviso, importante.

Inoltre, stamattina ho avuto modo di partecipare alla Commissione sul bilancio, dove l'Assessore Cenci ha ricordato il famoso protocollo "Rigeneriamo Sampierdarena". Ho chiesto delle integrazioni, dei dettagli, e mi ha risposto dicendomi che ogni sollecitazione da parte nostra può essere positiva. Ma non ho ricevuto dettagli su questo; spero che questa non sia solo una citazione, ma ci sia un prosieguo, in quanto è stato presentato all'epoca.

Quindi, sicuramente, valorizziamo quello che è in corso; ma proprio in virtù del fatto che Genova è una città policentrica, ogni centro va valorizzato.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Assessore. Consiglieri, ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Sarò breve, perché comunque abbiamo già discusso molto sull'ordine del giorno.

Volevo dare due o tre numeri chiave: l'ultimo bilancio del mandato precedente, 24 milioni sul Municipio Centro Ovest; in questo bilancio, pochi spiccioli. La Giunta precedente parlava di fondi per i Municipi fino a 681.000 euro, nel nostro caso, negli anni passati scesi a 282.000; quest'anno, messi a bilancio, neanche quelli. Quindi, mi sembra abbastanza palese la differenza tra il prima e il dopo, fra il centrosinistra e il centrodestra. Non lo dice Maranini, lo dicono i numeri.

L'altro passaggio importante me lo ha suggerito, anche quest'anno - lo dice tutti gli anni - l'Assessore Picciocchi, Vicesindaco, quando disse che non arrivano i soldi dal Governo e che il Governo taglia. Come ci ha detto il Consigliere Triglia, quest'anno non ci sono stati degli sgravi o dei tagli, bensì c'è stato qualcosa in più. Questo non è ricaduto assolutamente sui Municipi, tanto meno sul nostro.

Quindi, ribadisco la disuguaglianza messa a bilancio tra i vari Municipi: per alcuni Municipi, 75 milioni, altri ne valgono 10 e altri 3. Poi, mi chiedo se le tasse che la gente paga valgono meno, cioè se i cittadini di Sampierdarena e di San Teodoro pagano meno tasse di quelli di Carignano, di Castelletto o del Centro, perché qui bisogna farne anche una questione di numeri.

Poi, lui insisteva sul Governo. Benissimo, allora andremo dal Governo a chiedere delle compensazioni. Le chiederemo proprio per il discorso della "Diga Foranea", perché Sampierdarena e San Teodoro



COMUNE DI GENOVA

avranno una grande servitù in più, derivata del raddoppio del passaggio dei mezzi pesanti. Bene, chiederemo le compensazioni, stia tranquillo, Vicesindaco; state tranquilli, Giunta di centrodestra. Pensate di più ai cittadini e alla città, che non alle imprese del porto.

Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Maranini.

Ci sono altri interventi, Consiglieri?

Prego, Consiglieria Bosco, a lei la parola.>>

Parla la Consiglieria Bosco:

<<Quest'ultimo intervento mi fa subito riflettere sulla mia posizione. Io sono tranquilla. Ho sempre esercitato il ruolo di Consigliere a favore del bene pubblico, non ho mai neanche portato avanti un mio interesse personale, mai, e si è visto negli anni.

Quindi, tranquillizzo il mio collega sul fatto che sono tranquilla; nel contempo, aggiungo questo, ma non perché adesso c'è una maggioranza che prima era minoranza e viceversa, non per quello; lo direi qualunque altro Presidente ci fosse, perché è un compito precipuo del Presidente: sarà cura del nostro Presidente portare avanti, da oggi e da domani, le esigenze del nostro Municipio. In effetti, Sampierdarena e San Teodoro sono un po' dimenticate; non lo dico oggi, l'ho detto, a memoria, dieci volte.

Può darsi che, invece, questa sia la volta buona che si valorizzi davvero il nostro Municipio. Un po' di sforzo l'ho visto, ma non voglio avere uno spirito di partigianeria, giammai. Ho visto che qualcosa si è mosso, nella direzione di voler fare qualcosa di buono. Però sapete cosa dobbiamo fare? Attraverso il Presidente, attraverso il nostro Esecutivo, attraverso l'impegno di ogni singolo Consigliere, portare avanti uno o due discorsi, non dico tante problematiche, ne basterebbero forse tre o, a dir tanto, quattro. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consiglieria Bosco.

Lascio la parola al Consigliere Ferrari.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Grazie, Presidente. Mi riallaccio ai discorsi fatti dai Consiglieri che mi hanno preceduto.

A Sampierdarena ci sono nato, ci vivo e, con il lavoro che faccio, giro da destra a manca tutta la città. Ho giocato per 16 anni al Don Bosco e ho visto come è cambiato il quartiere. Ora si dice che la Giunta attuale fa distinzione fra Municipi di classe A, B, C, D, ma ricordiamo che, se Sampierdarena è diventata quella che è diventata, il merito non è certo di quelli che ci sono adesso in Comune.

Faccio soltanto un esempio: l'apertura della Fiumara. Non ho nessun rancore con chi ci lavora, ci mancherebbe altro; ma aver fatto



COMUNE DI GENOVA

quella scelta e non aver portato Ingegneria, come si vociferava, non aver spinto per una cosa del genere, ha portato quello che ha portato a Sampierdarena: chiusura di negozi, saracinesche tirate giù, sicurezza che se n'è andata e via scorrendo.

Quindi, se Sampierdarena è "finita" - e ribadisco che ci vivo benissimo, a Sampierdarena, non la cambierei con nessun altro quartiere - la colpa è anche di chi c'era. Si dice di non evocare persone eccetera, però bisogna dire le cose come stanno perché, se Sampierdarena è cambiata, la colpa è anche di qualcuno.

Ora si parlava dei mezzi, ho sentito che qualcuno ha detto dei TIR, delle servitù e quant'altro. È vero, ma le servitù portano dei soldi nelle tasche dei cittadini del quartiere e portano molto lavoro perché, se non ci fosse il porto, ricordiamolo, Sampierdarena e Genova sarebbero morte completamente, meno male che esistono.

Poi, tralasciamo il rumore, lo smog - sono il primo a dirlo, perché ce l'ho davanti - però ricordiamoci anche che le servitù portano lavoro, soldi e introiti ai vari commercianti; anche al sottoscritto, con il lavoro che fa, e anche al mio socio di partito, ad esempio, il Consigliere Pastorino.

La ringrazio, Presidente, per la parola.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere Morabito, ha la parola.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Grazie, signor Presidente. Io stimo molto la Consiglieria Bosco perché la ritengo anche preparatissima, soprattutto sul discorso regolamenti; quando interviene, interviene precisamente. Volevo solo chiederle, così le do l'occasione per intervenire di nuovo, quali potrebbero essere questi due o tre progetti. Sicuramente ci troverebbero d'accordo perché, se dice tre cose essenziali, chi dice di no? Io sono sicuro che da lei possono venir fuori; però dagli altri sento solo critiche. Ma mi va bene tutto.

Per il discorso Fiumara, mi dispiace, lunedì sono uscito con mia moglie per comprare del pesto e delle trofie: ho trovato tutto chiuso, son dovuto andare alla COOP. Gente, diciamola la verità: "Eh, ma io di lunedì chiudo, sono stato già aperto domenica". Ho capito, però alle 12.00 precise il benzinaio di San Teodoro stacca e se ne va. Mettiamole un po' tutte insieme le cose: se ho un grosso centro a fianco, che mi fa concorrenza, cerco anche di fare qualcosa. Sulla Fiumara e su tutti questi grossi centri è inutile che parliamo, perché fanno parte del futuro. Non c'è niente da fare. Tu compri della birra che al bar te la mettono 3,50 euro, al supermercato la paghi 0,90; gira gira, poi tutto va lì.

Il discorso, invece, che è utile il negozio di prossimità nella zona in cui vivi, perfetto; anzi, questi hanno anche bisogno di aiuto, sì, perché fanno un servizio per la comunità.

Però non attacchiamoci a cose come la Fiumara: ci sono migliaia di persone, anche senza soldi, che vanno alla Fiumara; anzi, per lo più



COMUNE DI GENOVA

sono quelli senza soldi che vanno per guardare, prendersi il fresco d'estate e il caldo d'inverno; girano, chiacchierano, si siedono, nessuno li manda via, fanno quello che vogliono fare. Ci sono i servizi igienici. In un momento di pandemia, oggi, in un bar non ti fanno entrare per fare due gocce d'acqua, uomini e donne. Il mondo viaggia veloce e qui mi riallaccio a quello che dicevo prima: non si può insistere sugli stereotipi, su quello che uno ha fatto ieri e oggi l'altro perché, secondo me - adesso vado sull'assurdo - per assurdo, uno come Hitler oggi cosa farebbe? Conquistano l'Europa. Ma cosa te ne fai della Francia, dell'Italia? Prima diventi matto, gli devi dare un mucchio di soldi! Il mondo è diverso. Le guerre oggi le fanno, e purtroppo le fanno, ma con altri modi, con il debito pubblico. La Cina vince nel mondo la guerra mondiale, perché compra il debito di tutti. E con questo chiudo e vi ringrazio di nuovo. A volte sono un po' pesante, però cercate anche di sopportarmi. Grazie.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Posso dire solo una cosa, che non c'entra nulla? Signori, vi informo che entriamo in zona arancione. È ufficiale.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Presidente, volevo dire una cosa: la dichiarazione di voto la deve fare solo ed esclusivamente il capogruppo. Questo per correttezza, è previsto dalle normative. Grazie.>>

Parla la Consiglieria:

<<Da domenica siamo in zona arancione, confermo. È arrivata adesso la notizia. Grazie, Consigliere.>>

Parla il Consigliere Puppo:

<<Poi c'è l'autostrada che chiude: vedrete a Sampierdarena, per un mese, cosa succederà.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie. Continuiamo, per cortesia, la discussione sull'argomento all'ordine del giorno.>>

Parla la Consiglieria Bosco:

<<Presidente, non so se intervenire o meno, sono stata citata. Per amore di servizio, sì, chiedo di intervenire, se ritiene. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Lei è stata citata, intervenga. A me è sfuggito, sinceramente.>>

Parla la Consiglieria Bosco:

<<Non si preoccupi, andava bene ugualmente.>>



COMUNE DI GENOVA

A questo punto, devo dire grazie al Consigliere Morabito per aver apprezzato qualche mia piccola virtù. Grazie.

Però, il fatto di enunciare in questo Consiglio quali potrebbero essere le tematiche e le problematiche da sviluppare, non è senz'altro la sede. Posso solo ribadire ciò che hanno anticipato tutti quelli, o quasi, che sono intervenuti: la tematica del Welfare, senz'altro, è importantissima. Ed è una. Abbiamo l'area della Sanità, per la quale affronteremo a breve una Commissione. Poi, ce ne sono altre due.

Non è il caso, adesso, in questa sede. Non che si perda tempo, non si perde mai tempo a parlare del nostro territorio e soprattutto ad essere in sinergia. Posso assicurare la mia collaborazione, come ho sempre fatto, anche per il futuro, senz'altro. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera.

Una considerazione, cito l'articolo 27, punto 1, del Regolamento sul funzionamento degli organi municipali: "Dichiarata chiusa la discussione, la parola è concessa esclusivamente per le dichiarazioni di voto a un solo Consigliere per ciascun gruppo". Quindi non al capogruppo, ma a un Consigliere per gruppo.

Se qualcun altro vuole intervenire riguardo all'ordine del giorno, prego. Prego, Consigliere Pastorino, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Solo due precisazioni. La prima: mi spiace dare un dispiacere al Consigliere Morabito, ma purtroppo temo che... (*inc., audio disturbato*) i centri commerciali, ma penso che sia più Amazon. Ho paura che avremo problemi, sia i piccoli che i grandi che adesso sono sul territorio.

Detto questo, passiamo ad altre cose.

Sulla compensazione per la Diga Foranea non credo che possiamo essere tutti d'accordo - anzi, sulle compensazioni - perché, in effetti la Diga Foranea porterà un impatto pesante sui nostri Municipi, tenuto conto che quel tipo di infrastruttura, e il porto in generale, rappresenta l'1% del PIL italiano, quindi parliamo di quasi 2 miliardi di euro di introiti. È chiaro che certe cose sono difficili da fermare e, probabilmente, qualcuno è anche d'accordo sul farle. Però, visto che comunque hanno un impatto su chi le vive direttamente, è chiaro che si possono presentare in futuro delle compensazioni e richiederle al Comune, alla Regione, ma anche direttamente al Governo, sempre che se ne riesca a fare uno nei prossimi giorni.

Un'ultima cosa vorrei dire: oggi avremmo potuto presentare anche dei progetti; ma se noi lo facessimo adesso, presupporrebbe che poi il bilancio viene votato favorevolmente. Cioè, oltre a quello che c'è, aggiungiamo qualcosa di nostro; però, poi, alla fine, tutti votano favorevole, altrimenti non passano neanche i progetti che noi vogliamo portare avanti.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Pastorino. Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Ghirardi.>>

Parla il Consigliere Ghirardi:

<<Presidente, volevo dire solo una cosa: dopo lunga discussione, se lei è d'accordo, metterei in votazione, perché qui ci stiamo girando intorno. Scusi la franchezza.>>

Parla il Presidente:

<<La ringrazio, però il Regolamento vuole che la discussione vada avanti. Chiunque ha facoltà di intervenire, almeno una volta.

Ci sono altri interventi, Consiglieri? Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

Prego, Consiglieri, per le dichiarazioni di voto sul bilancio.

Consigliere Cavazzon, prego.>>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<<Grazie, Presidente. Mi spiace deludere il Consigliere Micheletto, purtroppo non sono capogruppo, ma il Regolamento dice che posso leggere la dichiarazione di voto; quindi mi accingo a farlo. Dopo l'ordine del giorno che abbiamo presentato insieme al PD, è abbastanza facile capire quale sarà la nostra dichiarazione di voto. Però devo dire alcune cose. Ancor prima che venga preso in considerazione - e qui, permettetemi, uso un eufemismo - il parere del nostro Municipio sulla proposta di Giunta comunale che riguarda il decentramento, ecco che già spariscono, come per incanto, i 281.000 euro relativi alle risorse in conto capitale. Spariscono anche i pochi denari, i pochi spiccioli degli accordi quadro, dei quali ho parlato con l'Assessore Piciocchi in Commissione, ma probabilmente è sfuggito, perché non mi ha dato risposta. Proprio con quelli, grazie a quei pochi soldi e alla collaborazione della nostra area tecnica, che tra l'altro, ha fatto miracoli, visto il personale a disposizione fino a oggi, abbiamo potuto...>>

Parla la Consiglieria Gaglianese:

<<Mi scusi, Presidente, perché mi è sfuggito l'audio per qualche minuto. Ma siamo in dichiarazione di voto, o siamo ancora in discussione?>>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<<Posso fare la mia dichiarazione di voto senza essere interrotto, possibilmente? Mozione d'ordine; posso fare la mia dichiarazione di voto, Consiglieria?>>

Parla il Presidente:

<<Siamo in dichiarazione di voto, Consiglieria Gaglianese. Si sta esprimendo il Consigliere Cavazzon, per quanto riguarda il Movimento Cinque Stelle.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Chiedo scusa, perché non avevo l'audio, non volevo interrompere nessuno. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene. Prego, Consigliere Cavazzon.>>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<<Allora mi scuso, perché non avevo capito la sua interruzione, Consigliera. Chiedo scusa.

Stavo dicendo che, proprio grazie a quegli accordi quadro, abbiamo potuto realizzare con rapidità ed efficacia diversi interventi mirati sul territorio, con piccole manutenzioni edili, stradali e del verde, niente di che, però dando così, una volta tanto, una pronta risposta alle richieste dei cittadini. Ebbene, sono spariti anche quelli.

È proprio per questo che esistono i Municipi, per dare la soluzione alle problematiche quotidiane del territorio, il più rapidamente possibile. Questo è un punto fermo o, perlomeno, dovrebbe essere un punto fermo.

Come possiamo fare quello che ho appena illustrato, se tutte - e sottolineo: tutte - le risorse ci vengono negate, per essere sostituite da risorse pressoché illimitate, ma ipotetiche, direi? Perché comunque, finché non le hai, non ci sono. Risorse gestite, però, da chi non ha nessuna conoscenza specifica del territorio, cioè del Comune e dalla Città Metropolitana. Territorio, tra l'altro, quello del Centro Ovest, appesantito da servitù gravissime, come abbiamo appena detto, che sta sempre di più scivolando verso il degrado.

A noi cosa tocca? 140.000 euro per l'adeguamento antincendio di due scuole, peraltro stanziati dal Ministero dell'Istruzione. Togliendo i rifacimenti del tetto della palestra del Centro Civico, per la quale è prevista la cantierizzazione per fine anno, non c'è nient'altro. Infatti, tutti i cantieri in atto sono frutto del Bando delle periferie, a tutt'oggi, voluti dall'Amministrazione precedente, devo dire, e stanziati dal Governo, non dal Comune, sottolineo.

Pertanto, il parere del Movimento Cinque Stelle verso il DUP è assolutamente negativo. Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere Micheletto, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Volevo solo fare una precisazione all'Assessore Cavazzon, che non era diretto a lui, probabilmente ho sbagliato nome. Consigliere, capogruppo, o Assessore, per me è la stessa cosa. L'importante è che sia uno del gruppo, non era certamente una cosa riferita a lui. Quindi, poteva evitare questo intervento.



COMUNE DI GENOVA

Detto questo, è chiaro ed evidente che il mio voto sarà senz'altro favorevole. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Vi sono altre dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere Radi.>>

Parla il Consigliere Radi:

<<Scusate se non sono prolisso. Saremo favorevoli. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Radi.

Altre dichiarazioni di voto?

Prego, Consiglieria Gaglianese, a lei la parola.>>

Parla la Consiglieria Gaglianese:

<<Grazie. La mia dichiarazione di voto è sicuramente favorevole.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consiglieria Gaglianese.

Consigliere Lucia, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<Grazie, Presidente. Non ho voluto intervenire all'interno della discussione perché mi sono riservato questo piccolo spazio della dichiarazione di voto.

Questo bilancio, come ho già affermato in sede di Commissione II, alcuni lo ritengono positivo. Credo che un taglio considerevole sui servizi - e l'elenco lo avete visto all'interno dell'ordine del giorno - non può essere considerato positivo. Si è parlato di commercio, si è parlato di aiuto alla ricerca di occupazione, di soggetti a rischio esclusione sociale, e in tutti questi campi, vi ricordo, ci saranno tagli pesantissimi.

Capisco che sembrino un libro dei sogni, quei 17 punti, diventati 17 grazie all'emendamento del Consigliere Triglia, capisco che sia difficile reperire i fondi per tutti; ma è anche vero che, come è stato fatto in passato, con il Bando periferie, si possono trovare degli investimenti adeguati per almeno alcuni di questi progetti.

Qualcuno si domandava con quali fondi. Ci troviamo, è vero, nella crisi pandemica, nella crisi peggiore che hanno vissuto alcuni di noi e, guarda caso, cosa c'è? Il Recovery Plan. Quando vogliamo, ce ne dimentichiamo. Sarebbe l'occasione che questo Comune potrebbe sfruttare per chiedere al Governo e all'Europa dei fondi per alcuni progetti, anche nell'ambito della periferia. È anche vero che c'è un aumento della TARI, ma è inutile continuare a ribadire concetti vecchi e dare le colpe solo alle Amministrazioni precedenti.

Vi ricordo che dobbiamo pagare delle multe salate all'Europa per non aver raggiunto gli obiettivi di raccolta differenziata. Siamo ancora sotto il 40% e credo che questo impatti fortemente sull'aumento della stessa TARI. Ed è inutile ribadire che l'aumento ci è dettato



COMUNE DI GENOVA

solo dalla Corte dei Conti.

Chiudo sull'argomento Municipio, perché l'Assessore e Vicesindaco Picciocchi ha ribadito che non vi sarà più, forse - ci stanno ancora pensando, perché devono vedere come finisce la questione decentramento - il conto capitale del Municipio, quei famosi 281.000 euro, che una volta furono anche aumentati fino a 681.000 euro. Questo vuol dire che non avremo più la nostra autonomia per gli interventi sul territorio. Peccato, perché in passato questi 681.000 euro sono serviti. Vi ricordo Piazza Settembrini, Piazzale Pestarino, la piazzetta del Promontorio, gli orti e il campo da basket nel Parco della Nora; tutti interventi che ha voluto effettuare il Municipio, con i fondi.

Questo non potrà accadere. Dovremo fare i passacarte per il Comune. Per questo motivo e per quanto descritto all'interno dell'ordine del giorno poc'anzi approvato, il Partito Democratico voterà contro questo bilancio e questi documenti. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Lucia.

Prego, Consigliere Passeri.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Ovviamente, vista anche la posizione presa nell'ordine del giorno precedente, il mio voto sarà assolutamente contrario. Ciò deriva anche da una riflessione su quanto detto poco fa dal Consigliere Lucia, ma in generale da svariati Consiglieri intervenuti oggi, ovvero questa situazione che vede i Municipi sempre più messi all'angolo; diciamo che i due passaggi che abbiamo fatto sono abbastanza correlati al voto sul decentramento.

Mi trovo a continuare a dimostrare la mia contrarietà a questa politica, che vede i Municipi sempre più emarginati, sempre più tagliati fuori, senza la possibilità di fare interventi diretti, come si diceva poco fa, che sono fondamentali, se si vuol dare un'immediata risposta ai cittadini, che peraltro perdono anche tempo per venire a votarci, anche per vedere un po' di soluzioni risolte e non solo fare il passaparola, che poi viene scavalcato un po' da tutte le parti.

Quindi, ovviamente, la mia posizione è contraria, sperando che possa servire a qualcosa.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Passeri.>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Scusate, anch'io intervengo.>>

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Scusami, Sergio, perdonami.

Signor Presidente, sono rientrato. Alfarone.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Okay. Prego, Consigliere Triglia.>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Dichiarazione di voto: in relazione a quanto espresso precedentemente sull'ordine del giorno e nel giudizio su questo bilancio, che per la prima volta, come dicevo, vede un miglioramento dei trasferimenti dallo Stato all'Ente locale di 6 milioni di euro, abbiamo una controtendenza in questo Municipio, con una compressione rispetto agli investimenti e alle spesa correnti. Quindi, il mio voto non può che essere negativo, sottolineando quanto diceva il Consigliere Passeri: in questo momento di difficoltà, la tendenza di questa Giunta comunale, di questo Sindaco e di questa Amministrazione è, in qualche modo, fare a meno dei Municipi, del decentramento, della partecipazione e accentrare tutto sugli Assessorati. È un'inversione di tendenza che, obiettivamente, dal punto di vista politico, è completamente diversa dal nostro ragionamento, come Potere al Popolo e Rifondazione Comunista. Quindi, voterò decisamente contrario, per quanto detto. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Triglia.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiedo alla Segreteria di procedere con l'appello nominale.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Alfarone, contrario; Baldi, contraria; Bosco, favorevole; Cagnana, contraria; Cavazzon, contrario; Colnaghi, contrario; Falcidia?>>

Parla il Consigliere:

<<Ha scritto "favorevole" nella chat.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Ferrari, favorevole; Gaglianese?>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Mozione d'ordine: mi chiedo se è valido un voto dato sulla chat. Io penso che debba essere pronunciato a voce, per essere ascoltato sia dagli scrutatori che dalla Segreteria; poi magari mi sbaglierò, ma penso che, forse, nel Regolamento va appurata questa cosa. Grazie.>>

Parla il Consigliere:

<<L'ha scritto nella chat. Ha il microfono che non funziona.>>

Parla il Presidente:

<<Se ha un problema di audio momentaneo, per questa volta lo consentiamo. Mi sembra di aver capito che ha un problema con il microfono.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Cavazzon:

<<Presidente, sono d'accordo per quanto riguarda la Gaglianese; però sono d'accordo anche con il Consigliere Maranini: dobbiamo valutare il Regolamento, perché abbandonare la riunione e scrivere in chat la votazione non mi sembra possa essere accettato. Grazie.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Gaglianese, non mi sente?>>

Parla la Consiglieria Gaglianese:

<<Io non mi sono staccata un secondo dalla riunione, da quando è iniziata. Non capisco perché ogni tanto l'audio non mi funziona, o perlomeno io sento voi, ma voi non sentite me. Forse qualcun altro che ha abbandonato, perché gli si era scaricato il telefono. Io sono attaccata alla linea di casa.

Quindi, ribadisco il mio voto a questo bilancio: favorevole.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consiglieria.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Ghirardi, contrario; Giannini, contraria; Lucia, contrario; Maranini?>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Sono contrario, ma ribadisco la mozione d'ordine: dovremmo poi appurare questa cosa, perché comunque il capogruppo dei Cinque Stelle, Alfarone, prima ha dichiarato a voce la sua intenzione, quindi gradiremmo lo stesso sforzo da parte degli altri. La stessa Consiglieria Gaglianese si sta comunque sforzando per rimanere presente; gradiremmo la stessa cosa per tutti i Consiglieri, almeno nell'ambito del voto. Grazie.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Mazzi, contraria; Mazzucchelli, contraria; Micheletto, favorevole; Morabito, contrario; Passeri, contrario; Pastorino, favorevole; Puppo, contrario; Radi?>>

Parla il Consigliere Radi:

<<Favorevole. Una puntualizzazione: come giustamente diceva il Consigliere Maranini e poi non mi ricordo chi, controlliamo effettivamente la validità del voto scritto, ma teniamo anche conto di una cosa, che viene mandato un link nominale di accesso; quindi chi scrive sulla chat è la stessa persona che ha ricevuto il link di accesso. Verifichiamolo, però non perdiamoci in sciocchezze. Grazie.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Russo?>>



COMUNE DI GENOVA

Parla la Consigliera Cagnana:

<<Scusi, Presidente, posso intervenire un attimo? È possibile?>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Finiamo la votazione.>>

Parla il Presidente:

<<Riguardo a cosa?>>

Parla la Consigliera Cagnana:

<<Finiamo la votazione, sì. Sulla modalità di voto.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Russo, favorevole; Triglia, contrario.>>

Parla il Presidente:

<<Chiedo l'esito del voto.>>

Parla la Consigliera:

<<Io ho 15 contrari e 8 favorevoli.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Esatto.>>

Parla la Consigliera:

<<Scusate, vi risultano 8 favorevoli e 15 contrari?>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Sì.>>

Parla il Presidente:

<<Benissimo. Per quanto riguarda questo Municipio, esprimiamo un voto contrario rispetto al parere sul bilancio.

Ringrazio tutti. Non so se la Consigliera Cagnana voleva dire qualcosa rispetto a questo Consiglio.>>

Parla la Consigliera Cagnana:

<<Volevo dire rispetto alle modalità di votazione, ma più in generale di partecipazione in videoconferenza al Consiglio.

Io pregherei tutti, ma in particolare chi non tiene il video acceso, chi non riesce mai a utilizzare bene l'audio, di fare un corso o di fare qualcosa, perché è inaccettabile che il Consiglio si blocchi per delle mezz'ore perché le persone non sono capaci di stare in modo ufficiale e serio in un Consiglio municipale.

Quindi, io non accetterei assolutamente la votazione di Falcidia, perché almeno la voce si deve sentire; almeno così ci è stato detto, dobbiamo essere riconoscibili. Ancora grazie, che chi non si fa mai vedere, viene accettato che sia riconosciuto dalla voce.

Ma sono veramente stufo che qui passiamo delle mezz'ore perché uno non accende, perché l'altro parla, perché l'altro tiene acceso.



COMUNE DI GENOVA

Guardate, io l'ho fatto fino all'altro giorno con il telefono, il Consiglio, perché non avevo il computer; quindi ci si può attrezzare e ci si può anche far insegnare. Lo chiedo per favore, perché credo che dobbiamo essere più seri. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene, Consiglieria. La ringrazio per il suo intervento. Quindi, dichiaro chiuso il Consiglio. Grazie a tutti.>>

TERMINE SEDUTA

Il Presidente

Michele Colnaghi